# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 230 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 20 AGOSTO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

Ieri si è riaperto il Reichstag germanico. Il Presidente Kaempf ha riassunto la situazione militare, rilevando i successi della Germania sul fronte orientale e dichiarando che il manifesto indirizzato dall'Imperatore alla Nazione il 31 luglio esprime i sentimenti e le aspirazioni del paese.

Il Cancelliere Bethmann Hollweg, ricordando le recenti vittorie tedesche ha detto: « Abbiamo forti eserciti, liberi per nuovi colpi, e possiamo guardare al futuro superbi, senza timore, fidenti nelle nostre splendide truppe ».

Il *Giornale d'Italia* pubblica in data 19 da Atene:

— I giornali si occupano della crisi e dell'invito fatto dal Re a Venizelos di assumere il Governo. A tal proposito l'« Hestia » scrive:

« Il desiderio del popolo è di vedere Venizelos riprendere la direzione del Governo del paese perchè solamente così la nazione ritroverà la fiduciosa calma che si ha quando si sa che il Governo è in buone mani e che gli affari pubblici sono gestiti nel modo più abile nell'interesse del paese ».

Secondo l'« Ethnos » la base dell'accordo tra il Re e Venizelos sarà di mantenere la neutralità finchè la situazione si manterrà come oggi. La neutralità sarà favorevole per l'Intesa.

Il giornale aggiunge inoltre che l'accordo è completo per quanto concerne il rifiuto di consentire cessioni territoriali.

Un altro giornale romano riproducendo esso pure la notizia dell'*Ethnos* rileva che il detto giornale è il principale organo del partito venizelista, ed aggiunge che, *come era facilmente prevedibile, la Grecia, con o senza Venizelos, resta nella sua posizione di neutralità.*

Riproducendo nella edizione di ieri mattina un dispaccio di Nisch alla *Tribuna* che concludeva affermando che anche il nuovo Gabinetto greco sarà per la neutralità, per quanto favorevole alla Quadruplice, rilevammo semplicemente questo stato di cose già preveduto da noi negli scorsi giorni.

La Censura ha creduto di sopprimere le nostre frasi ed anche alcune parole dello stesso dispaccio da Nisch alla *Tribuna* testualmente riprodotte.

[illegible] Possiamo quindi passare agli scacchieri.

***

*Scacchiere italo-austriaco.* — Il forte detto *Pozzi Alti*, nella zona del Tonale (Trentino nord-occidentale) danneggiato dalle nostre artiglierie fu sgombrato dagli avversari; sensibili progressi nell'alta Rienz (Cadore), ove una ridotta sul monte Paterno fu espugnata ed una linea di trincee fu presa presso le *Drei Zinnen Huette* con 24 prigionieri.

Attacchi nemici contro le posizioni da noi guadagnate nel settore di Tolmino (zona dell'Isonzo) furono respinti.

Le nostre linee progredirono alquanto sul Carso, ove furono catturati 53 prigionieri e una mitragliatrice.

Il comunicato segnala la crescente attività degli areoplani avversari ai quali tengono testa efficacemente i nostri aviatori.

***

*Scacchiere ovest.* — Da Berlino si annunzia che attacchi francesi furono respinti a Schratmaennele e a sud-est di Sondernach; soltanto in quest'ultima località i francesi riuscirono ad impadronirsi di piccoli elementi di trincee.

— Da Parigi annunziano che queste posizioni furono conservate, malgrado violenti contrattacchi tedeschi e che un'altra trincea fu presa sulla cresta dello Schratmaennele. E con ciò si è chiusa la giornata.

— Ieri registrammo da fonte inglese un *raid* di *Zeppelin* sulle contee orientali dell'Inghilterra. Il comunicato tedesco aggiunge che gli Zeppelin giunsero su Londra lanciando bombe sulla *City* ed altri centri della Metropoli e bombardando importanti stabilimenti civili e militari nel territorio della contea.

Inoltre un cacciatorpediniere inglese fu affondato da navi tedesche presso le coste dello Jutland.

***

*Scacchiere est.* — La notizia importante del giorno, più importante — secondo i critici militari — dell'occupazione di Varsavia, è la presa della piazza forte di Kowno da parte dei tedeschi. I lettori troveranno opportuni cenni sotto la rubrica *Armi ed Armati*.

Le prime avanguardie germaniche si avanzano di già presso la ferrovia di Bielostok, mentre altri due forti vennero presi d'assalto dinanzi a Novo Georgewsk, ove i tedeschi catturarono 600 prigionieri e 20 cannoni.

Il comunicato di Berlino aggiunge che, dopo spezzata una nuova e forte resistenza russa, i tedeschi raggiunsero l'ala destra a sud del Bug e nel settore inferiore si spinsero verso Est, passando la ferrovia Chelm-Brest-Litowsk.

— A proposito di questa riuscita manovra, si annunzia da Vienna che l'anello di accerchiamento dei russi sulla riva sinistra del Bug è ormai chiuso, aggiungendo che sul fronte della Galizia orientale si è fatto riposo.

***

*Scacchiere ottomano.* — Risparmiando ai lettori certe geremiadi sullo scacchiere asiatico, dove i dispacci turchi e russi sono sempre in contraddizione, notiamo soltanto che Costantinopoli annunzia due due attacchi nemici ad Anafarta e Seddul Bahr (Dardanelli) furono respinti.

E con ciò lo scacchiere per oggi è chiuso.

## Politica e diplomazia

(S) **Sofia**, 19. — Il Governo bulgaro ha dato il suo gradimento alla nomina di O' Reilly, attualmente incaricato d'affari d'Inghilterra a Sofia, a Ministro.

(S) **Stoccolma**, 19. — Il conte di Ehrensward ex-Ministro degli esteri, è stato nominato Ministro di Svezia a Berna, in seguito alla creazione reciproca di una Legazione fra Svezia e Svizzera.

(S) **Zurigo**. — Si ha da Berlino: Il *Vorwaerts* annuncia che il gruppo socialista del *Reichstag*, ha deciso di votare i crediti di guerra.

**IL GENETLIACO DELL'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE**

(S) **Zurigo**, 19. L'Arciduca Federico ha comunicato con un ordine del giorno all'esercito la risposta dell'Imperatore Francesco Giuseppe all'indirizzo rivoltogli in occasione del genetliaco.

L'Imperatore ha concluso: Fidando nella divina Provvidenza vogliamo resistere con le forze unite a tutte le prove, privazioni e pericoli che potrebbero ancora essere serbati per conquistare una pace onorevole che assicuri il bene della patria. Come stringo calorosamente la mano che regge il bastone di maresciallo così vanno i miei ringraziamenti e saluti ai miei valorosi che al nord e al sud sono scudo e spada dell'Austria-Ungheria. Con me, la grande patria sarà conscia adesso e in tutto l'avvenire di ciò che possiede nel suo esercito.

**LA CRISI GRECA**

(S.) **Atene**, 19 — La crisi ministeriale si svolge normalmente. Venizelos spera di dare al Re una risposta definitiva nel termine fissato. Il Ministro degli esteri ha dato a Venizelos tutti i documenti relativi alla politica estera del Gabinetto Gounaris.

Nei circoli ufficiali si annette grande importanza alle visite di Venizelos ai Ministri della Quadruplice Intesa.

## Parlamenti Esteri

**GERMANIA**

(S) **Zurigo**, 19. Si ha da Berlino: Oggi il *Reichstag* ha ripreso i lavori.

Ha parlato per primo il Presidente *Kaempf*, riassumendo la situazione militare della Germania e dei suoi alleati e rilevando particolarmente i successi sulla fronte orientale. Ha accennato quindi al manifesto rivolto dall'Imperatore alla nazione, il 31 luglio, dicendo che esso esprime i sentimenti e le aspirazioni del Paese.

Ha concluso dicendo che un anno fa il popolo tedesco, fiducioso in Dio, nella forza dell'Impero, si schierò intorno all'Imperatore per conquistare una pace, che spiani a tutti i popoli la via del libero sviluppo civile ed assicuri in avvenire il popolo tedesco contro tutti i nemici, contro tutti i pericoli.

Ha parlato quindi il Cancelliere dell'Impero *Bethmann Hollweg*, che pure ha accennato alla situazione militare, ricordando particolarmente le recenti vittorie in Polonia e in Galizia e ha detto: Abbiamo forti eserciti liberi per nuovi colpi e possiamo guardare al futuro superbi, senza timore, fidenti nelle nostre splendide truppe.

**SERBIA**

(S) **Nisch**, 19. — Ieri alla *Scupstina*, alla fine della seduta, il Ministro degli interni, informò i deputati che in una seduta segreta venerdì prossimo il Presidente del Consiglio, Pasic, farà comunicazioni che non saranno seguite da discussione. I partiti si riuniranno poi e prenderanno le loro risoluzioni in vista della seduta che si terrà in seguito per rispondere alle comunicazioni di Pasic. Questi ritornò ieri a Nisch.

## Armi ed Armati

### Smentita ad un Bollettino di guerra austriaco

*La Stefani ha diramato il seguente comunicato:*

Le pubblicazioni ufficiali ed ufficiose austriache concernenti la guerra con l'Italia continuano ad essere intessute di falsità.

Il bollettino di guerra austriaco del 13 corrente ha divulgato l'enormità che gli italiani i quali si ritirvano sul fronte tirolese furono fatti segno al fuoco delle loro stesse artiglierie. Questa ingiuriosa menzogna non può che disonorare chi la ha architettata.

Basti ricordare che invece scrittori nemici come l'ex-Ministro ungherese Bolgar, nel suo recente articolo sulla *Neue Freie Presse*, riconobbero con assai calorose parole l'altissimo valore degli italiani smentendo così implicitamente l'asserzione del Bollettino ufficiale tendente a far credere che andiamo contro i nostri per farli andare avanti.

D'altra parte è ben noto a tutto il mondo civile che certi sistemi terroristici per tenere le truppe al fuoco non sono in uso nell'esercito italiano e non ve ne sarebbe alcun bisogno, mentre sono adoperati per concordi attestazioni dei prigionieri nell'esercito austro-ungarico. Non siamo noi che teniamo appostate in retroguardia linee di tiratori per far fuoco sulle prime linee in caso di ritirata.

Lo stesso bollettino dice che un treno blindato austriaco scacciò nientemeno le nostre sentinelle dei villaggi di Serravalle e di Chizzola.

— Il vantare un così colossale(!) successo dimostra che il noto ufficio stampa di guerra è a corto di buone notizie.

E' probabilmente lo stesso ufficio che ha fatto pubblicare in un giornale di Graz, una protesta per lo stato in cui è ridotto il santuario di Monte Santo presso Gorizia; nel santuario solo la sacrestia sarebbe intatta ed a grande stento si sarebbero potuti salvare il tesoro e due terzi della biblioteca. Dato anche che tale notizia sia esatta, è da sapere che il santuario di Monte Santo sorge su di una altura di straordinario valore tattico che domina tutte le altre posizioni attorno a Gorizia e che precisamente sul Monte Santo sono appostate varie batterie nemiche coi relativi osservatori sicchè da quell'altura parte un continuo fuoco contro le nostre posizioni. E' quindi logico e necessario che la nostra artiglieria controbatta i mezzi nemici. E' nostra colpa se qualche colpo può aver raggiunto il santuario di cui gli austriaci si giovano a scopi militari?

Di ben diverso carattere sono invece i bombardamenti che gli austriaci da qualche giorno vanno infliggendo ai centri abitati da noi occupati, arrecando gravissimi danni alle popolazioni che non hanno voluto abbandonare le proprie case. O con le artiglierie o con gli aeroplani il nemico sevizia a quando a quando città e villaggi, abbandonandosi ad una rabbiosa furia distruttiva pari alla cinica crudeltà verso gli antichi sudditi del paterno regime. Da questi bombardamenti sono colpiti nella vita e negli averi i vecchi, le donne e i fanciulli che hanno i loro cari nelle file dell'esercito austro-ungarico. Nè ad altro movente, se non ad un barbaro desiderio di distruzione, possono attribuirsi i ripetuti lanci di bombe incendiarie e i cannoneggiamenti contro la città di Monfalcone.

Con questi metodi gli austriaci non raggiungono naturalmente alcun risultato militare, non arrecano alcun sensibile disturbo alle nostre operazioni, poichè noi non siamo così ingenui da accantonarci nei luoghi che essi scelgono bombardare, ma massacrano disumanamente popolazioni innocenti e rovinano definitivamente tante misere genti già duramente provate dalla lunga guerra che le ha sottratto tutti gli uomini validi, chiamati a combattere sotto le bandiere imperiali. Contro questi crudeli ed inutili sevizie non può non levarsi la protesta del mondo civile.

### LA PRESA DI KOWNO

Kowno di cui il telegrafo ci ha annunziato la caduta in potere dei tedeschi è una importante città della Russia baltica, capoluogo del Governo e Provincia dello stesso nome.

La città è situata nel punto in cui il fiume Niemen riceve l'affluente Willia: conta circa 70.000 abitanti, di cui ½ ebrei: il Governo conta circa 1.000.000 di abitanti.

Parte della città è situata in una vallata parte sulle rive dei due fiumi che la bagnano; ha varie Chiese, un bel palazzo di Città, varii conventi cattolici una delle piazze è adornata da una piramide la quale ricorda la ritirata dei francesi di Napoleone da Kowno nel 1812.

La maggioranza della popolazione è composta di lituani: vi sono poi, russi, polacchi, tedeschi, boemi.

Sono famose le foreste attorno a Kowno che formano la principale ricchezza del paese e il cui legname è esportato in tutto il mondo anche le industrie e il commercio floriscono a Kowno.

Nel 1812 in giugno Napoleone passò trionfante presso Kowno il fiume Niemen marciando alla testa dei suoi eserciti verso il cuore della Russia.

Nel dicembre dello stesso anno resti del disgraziato esercito napoleonico ripassarono il Niemen appunto a Kowno guidati dal maresciallo Ney nella periglio sa ritirata che la piramide di cui parliamo sopra rammenta ai posteri. Oggi a poco più d'un secolo di distanza Kowno ha visto [illegible] più terribili gesta di guerra attorno a sè e dopo tenace resistenza, è caduta in potere dei tedeschi.

I russi ne avevano fatto una delle più munite fortezze ed è innegabile che la sua caduta è un fatto di grande importanza per lo scacchiere orientale della guerra europea. E' evidente che, rimosso l'ostacolo della fortezza di Kowno, l'armata l'Hindenburg potrà procedere più spedita nella sua marcia dal nord verso il sud con lo scopo di collegarsi alle armate di Mackensen e degli altri generali austro-tedeschi giunti ormai sulla riva sin. tra del Burg. Il colonnello Repington, il quale, fra tutti i critici più o meno improvvisati, si distingue sempre per il tono sereno e obbiettivo, scriveva nell'ultimo suo commento sul *Times* che per intendere la situazione sul fronte orientale bisogna sempre tener presente che lo scopo essenziale dei tedeschi non è la cattura di questa o quella fortezza, città, ferrovia, linea di fiume ma è la distruzione dell'esercito russo. E concludeva:

« L'interesse maggiore è ancora nella lotta a nord del Niemen, nella difesa di Kowno, nella decisione che prenderà il Granduca di resistere sulla linea Brest-Litowsk o di continuare la ritirata.

La vera crisi di questa grandiosa definitiva operazione non è ancora raggiunta ».

***

(S) **Parigi**, 19 — I giornali hanno da Amsterdam. Un telegramma da [illegible] che il Kaiser ha inviato a Von Hindenburg, a Von Eitzman e Von Eichhorn telegrammi di felicitazione per la presa di Kowno, che chiama primo e più forte baluardo della linea interna di difesa russa. Egli ha inoltre conferito l'ordine al merito ad Eichorn e le foglie di quercia al merito ad Eitzman.

### Le organizzazioni fortificatorie ai giorni nostri

*Uno studio del cap. del Genio cav. Pappone pubblicato nella* Rivista militare italiana *su la Influenza delle piazze forti nelle grandi guerre e nella storia dei secoli XIX e XX, riesce d'interessante attualità nei riguardi dell'attuale guerra europea. Ne diamo l'ultima parte che riflette le organizzazioni fortificatorie nei giorni nostri.*

L'introduzione della rigatura nelle artiglierie portò di conseguenza ad una maggiore distanza dei forti staccati dal nucleo, sia per proteggere questo da tiri di bombardamento, sia per evitare ai forti stessi un'azione concentrica dei fuochi dell'attacco.

I forti furono spinti ad una distanza di 4-5 chilometri dal nucleo: in misura non bastante a tutelare il nucleo in modo assoluto dal tiro delle più potenti bocche da fuoco, ma tale tuttavia da escludere un bombardamento sistematico. In tal modo le piazze forti divennero veri e propri campi trincerati, capaci di funzionare come centri di raccolta e luoghi di rifugio temporaneo per una intera armata, assicurando a questa una estesa libertà di manovra, non solo nel campo strategico, ma anche in quello tattico.

Durante questo periodo l'organizzazione della cintura dei forti staccati passa per due fasi distinte.

I forti dalla nuova posizione principale dovettero essere costituiti in modo da poter dominare gl'intervalli con tiri di shrapnel.

Nè risultarono teoricamente intervalli di 400 metri al massimo: ma nella pratica, tenuto conto dell'influenza del terreno degli intervalli, questi vennero ad oscillare fra i 2000 ed i 3000 metri.

***

Con ciò un altro importante risultato era pure automaticamente ottenuto: che l'assalitore si trovava costretto a dirigere il suo attacco sempre su più di uno dei forti.

La difesa della linea di cintura era così basata quasi esclusivamente sull'azione dell'artiglieria.

Pel considerevole armamento richiesto a tale scopo, i forti presero proporzioni assai rilevanti e vennero costituiti in modo da rappresentare altrettante piccole fortezze complete in tutti gli elementi di lotta; cioè con un potente armamento di artiglieria per la lotta lontana e per il fiancheggiamento, ed un piccolo presidio di fanteria per la sicurezza dell'opera.

Gli intervalli fra i forti non erano in genere organizzati, nè con lavori di carattere permanente, nè si prevedeva dovessero venir organizzati al momento del bisogno. Si riteneva che ciò non fosse necessario, in quanto il presidio della piazza doveva trovare il suo appoggio unicamente nei forti e nelle opere d'intervallo.

Si ebbero così i grandi forti che caratterizzano le piazze costruite fra il 1870 ed il 1885 con armamento d'artiglieria fino a 60 pezzi e con un piccolo presidio di fanteria.

***

2° Fase. — Il generalizzarsi del tiro curvo, l'introduzione dei proiettili dirompenti, il continuo perfezionamento delle qualità balistiche fecero nascere poco dopo il 1880 fondati sospetti circa la capacità di resistenza dei forti così costituiti.

La rilevante profondità del tracciato, dovuta alla necessità di avere fronti dirette all'esterno e fronti dirette verso gli intervalli, rendeva tali opere assai vulnerabili durante la lotta lontana. L'organizzazione [illegible] barbetta non offriva più serie garanzie per una resistenza prolungata: in breve si comprese come i grandi forti potevano ben diventare altrettanti nidi di proiettili.

Ma un altro inconveniente, di speciale gravità, presentava il sistema. Come si è detto, i forti erano costituiti in modo da avere in sè tutti gli elementi di lotta, sia lontana, sia vicina: armamento di artiglieria e presidio di fanteria. Era perciò seriamente da temere che gli elementi per la lotta vicina, al momento di dover entrare in azione non si trovassero più in grado di agire, perchè già distrutti durante la lotta lontana.

Contemporaneamente seri dubbi si levarono sulla inviolabilità degli intervalli, ed essi ebbero la loro manifestazione nel sorgere di numerose proposte di attacchi speditivi.

***

Sulla base di queste considerazioni si è giunti alla costituzione dei campi trincerati odierni, il cui principio informatore è: *la separazione degli elementi di difesa lontana da quelli di difesa vicina.*

Il compito dell'azione frontale è passato, dai forti, agli intervalli: i forti sono l'ossatura e i punti d'appoggio inviolabili nel complesso della posizione.

Le bocche da fuoco di grande calibro destinate alla lotta lontana sono così passate in gran parte agli intervalli, dove possono rendersi meno reperibili, o, una volta trovate, possono di nuovo spostarsi.

Dove però si presenti conveniente assicurare a queste bocche da fuoco un'azione durevole fino all'ultimo, esse furono collocate in installazioni, fisse bensì, ma sotto corazza, preferibilmente, per ragioni di sicurezza, all'interno dei forti stessi: la robustezza dell'installazione ne garantisce la continuità d'azione.

Le bocche da fuoco destinate all'azione di fiancheggiamento degli intervalli (lotta vicina) sono rimaste all'interno dei forti: ora, l'azione di fiancheggiamento durante la lotta vicina richiede, non l'efficacia del colpo isolato, ma la rapidità di tiro, perciò queste bocche da fuoco sono in genere di piccolo calibro, spesso mitragliatrici, e, se sono artiglierie, debbono basare essenzialmente la loro azione sul tiro a mitraglia. Un'azione di questo genere cessa di essere efficace oltre i 1000 metri, e ciò dà la misura dell'estensione fra gli intervalli: di massima non superiore ai 2 chilometri.

L'azione frontale della lotta vicina poggia sul presidio mobile, della piazza, che è oggi la vera base di tutta la difesa. I forti, come già si è detto, ne sono l'ossatura.

In complesso la fortezza di oggi non è più un insieme di costruzioni, di cui un presidio completa l'azione proibitiva, ma un'armata, di cui un insieme di costruzioni eleva la potenza di combattimento locale.

**LA FABBRICAZIONE DELLE MUNIZIONI IN FRANCIA**

(S) **Parigi**, 19. — Il *Journal* ha intervistato il Sottosegretario di Stato per le munizioni, Albert Thomas, il quale ha dichiarato che prima cura del suo dicastero è quella di organizzare in precedenza la produzione riservando alla piccola industria quelle fabbricazioni di cui essa può assumersi l'impresa regolando secondo l'urgenza la produzione della grande industria, di quella che abbisogna per lavorare fruttuosamente di larghi stanziamenti e di vaste concessioni. Il Ministro ha aggiunto che la produzione degli alleati deve essere comune ed ha terminato con questa frase significativa: lo sarò quasi soddisfatto soltanto il giorno in cui con un enorme accumulamento di mezzi avremo fatto sentire alla nazione che la vittoria è vicinissima e che non si avrà che a volerla.

## Credito ed economia

**L'ORO FRANCESE ALLA BANCA.**

(S) **Parigi**, 19. — Il *Matin* annunzia che oltre 455 milioni di oro sono stati versati in sette settimane nelle casse della Banca di Francia.

**SCIOGLIMENTO DI UNA BANCA.**

(S) **Amsterdam**, 19. — L'*Handelsblad* pubblica: Ieri l'assemblea generale degli azionisti della *Mittelrheinisch Bank*, la quale apparteneva al gruppo della *Diskonto Gesellschaft*, ne ha approvato lo scioglimento in seguito al protrarsi della guerra. La *Mittelrheinische Bank* aveva stretti rapporti con le grandi industrie renane e della Westphalia.

**GIUDIZI SULL'ESERCITO ITALIANO.**

(S.) **Londra**, 19 — Un articolo della *Morning Post* passa in rivista l'azione militare italiana che si rivela per ogni riguardo eccellente e dimostra sopra tutto un alto spirito militare e grande ardore in tutti i gradi, trattandosi di guerra nazionale.

**LA RICCHEZZA PRIVATA AGLI STATI UNITI.**

La ricchezza privata agli Stati Uniti che supera di centinaia di miliardi quella dell'Inghilterra, ascende ad oltre 115 miliardi di dollari, cioè 575 miliardi di franchi dato il valore nominale ed a circa 700 miliardi, se si tien conto del valore nominale che oggi ha in borsa il dollaro.

Conviene però notare che questa ricchezza appartiene a poche migliaia di famiglie.

Da una recente inchiesta risulta infatti che tre famiglie hanno mezzo miliardo di dollari, ciascuna, cioè due miliardi e mezzo al valore nominale, che diventano tre, secondo il valore odierno del dollaro; che 8 famiglie hanno 96 milioni ciascuna di dollari; 2 con 48; 26 con 24; 265 con 12; 770 con 6; 1825 con 3; 4690 con 1 milione e mezzo.

Complessivamente queste 7737 famiglie posseggono circa 27 miliardi di dollari e cioè la bagattella di 135 miliardi di franchi, più oltre cinquemila famiglie, se non più, che hanno più di un mezzo milione di dollari cioè 2 milioni e ½ per ciascuna.

***

Vi sono i fattori che hanno contribuito a questa ricchezza.

Fra questi non bisogna dimenticare gli sforzi fatti per far sparire il disavanzo commerciale che esisteva ancora 15 o 16 anni or sono nel movimento generale degli Stati Uniti i quali con tali sforzi riuscirono ad ottenere una costante, e, in alcuni anni, notevolissima eccedenza nelle esportazioni.

E tutto questo gigantesco crescendo di ricchezza fu possibile con le risorse del suolo e del sottosuolo, con lo sviluppo delle industrie, con la costruzione di macchine.

**MERCATO AMERICANO.**

La situazione ebdomadaria delle Banche Associate di New York presenta un nuovo aumento di 1.660.000 sterline nella riserva totale che è salita a 123.880.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure salita ancora a 35.116.000 sterline.

Come si vede la marcia ascendente continua.

**UN PRESTITO INDIANO AL 4 %.**

Il Governo dell'India inglese ha emesso anche esso, per non essere da meno degli altri belligeranti, un prestito redimibile al 4 %, rimborsabile alla pari nel 1920.

## ISTITUTI DI EMISSIONE E CIRCOLAZIONE

III.

**CIRCOLAZIONE DI STATO.**

Il limite massimo di 500 milioni, stabilito per la circolazione cartacea dello Stato dall'articolo 3 della legge 29 dicembre 1910, n. 888, si era palesato insufficiente a far fronte ai cresciuti bisogni della circolazione minuta e all'aumentata intensità degli scambi. Si provvide pertanto a far cessare la lamentata deficienza di medio circolante, mediante la legge 9 luglio 1914, n. 659, che dette facoltà al Governo di emettere nuovi biglietti di Stato da lire 10 e lire 5 per la somma complessivamente non superiore a 25 milioni di lire, contro immobilizzazione, nella Cassa dei depositi e prestiti, di una riserva di monete d'oro di corrispondente valore, da prelevarsi dal fondo di dotazione per il servizio di tesoreria gestito dalla Banca d'Italia.

Così il limite massimo della circolazione dei biglietti a debito dello Stato veniva elevato alla cifra di 525 milioni rimanendo sempre compresa in detto limite la circolazione dei biglietti di Stato per conto del Banco di Napoli, di cui alla legge 17 gennaio 1897, n. 9 (allegato *B*).

L'emissione dei detti 25 milioni di biglietti venne ordinata con decreti ministeriali del 20 luglio e 3 agosto 1914.

Senonchè, scoppiata improvvisamente la guerra, oltre la richiesta generale di nuove disponibilità, l'affluenza del pubblico alle Banche e alle Casse di risparmio per il ritiro dei depositi produsse un momento di panico e una repentina rarefazione di valute metalliche — divisionali in ispecie — e di biglietti di Stato, anche per opera di speculatori e di incettatori.

***

A riparare ad un così eccezionale stato di cose valse un primo ed urgente provvedimento, adottato col decreto-legge del 13 agosto 1914, n. 828.

Tale decreto dette facoltà al Governo di emettere temporaneamente nuovi biglietti di Stato da lire 10 e 5, oltre il limite di 525 milioni, e buoni di cassa da lire 1 e 2.

Tali nuove emissioni potevano aver luogo per un ammontare complessivo di 250 milioni, e dovevano essere coperte da un ugual valore di monete divisionali d'argento, all'uopo immobilizzate nelle tesorerie dello Stato.

Fra tali monete era da comprendere il quantitativo di spezzati d'argento non ancora coniato dall'Italia sul contingente assegnatole dalle convenzioni monetarie della Lega latina.

In relazione a che, fu disposto che l'emissione di biglietti di Stato e di buoni di cassa avesse luogo anticipatamente, sino alla concorrenza ed in rappresentanza di 48 milioni di tali valute, da coniare nel periodo fino a tutto il 31 dicembre 1916, giusta gli accennati patti internazionali.

Bastò l'autorizzazione ad emettere buoni di cassa in sostituzione della moneta divisionale d'argento, per far riapparire immediatamente sul mercato gli spezzati che ne erano pressochè scomparsi, senza che il Tesoro dovesse usare della facoltà di emissione concessagli col decreto medesimo.

Si ritenne però opportuno di disporre la fabbricazione dei buoni per averli pronti ad ogni eventualità.

Fronteggiate in tal guisa le prime e più urgenti necessità, si rendeva necessario di provvedere al maggior bisogno di medio circolante, determinato anche dalla esecuzione di vari provvedimenti consigliati dalle condizioni politiche ed economiche del momento.

E ciò perchè, quand'anche l'emissione di buoni fosse realmente avvenuta, non avrebbe costituito se non la materiale sostituzione di una specie cartacea ad una metallica, senza aumento della circolazione complessiva.

Si provvide pertanto a disciplinare la circolazione cartacea dello Stato in maniera più rispondente alla diversa natura dei mezzi che la costituiscono; e ciò con le disposizioni emanate col decreto-legge del 19 settembre 1914, n. 1007.

A termini di esso, le emissioni, autorizzate col decreto del 13 agosto 1914, numero 828, dovevano aver luogo – sempre quando se ne fosse ravvisato il bisogno – esclusivamente in buoni di cassa da lire 1 e 2, verso uguale copertura di monete divisionali d'argento.

***

Se non che, la facoltà di comprendere fra queste le monete coniabili sino a tutto il 31 dicembre 1916 in forza delle vigenti convenzioni monetarie, venne ridotta da 48 a 30 milioni di lire in spezzati d'argento da destinarsi esclusivamente alla garanzia di altrettanta somma di buoni di cassa.

Infine, col detto decreto, fu elevato il limite complessivo della circolazione dei biglietti di Stato da 525 milioni, quale era stato fissato con la legge 9 luglio 1914, n. 559, a 700 milioni, autorizzando così nuove emissioni di tali biglietti per 175 milioni.

Il riparto per taglio dei nuovi biglietti di Stato da lire 10 e 5 e dei buoni di cassa da lire 2 e 1 da emettersi in virtù del decreto medesimo, veniva poscia stabilito con decreto ministeriale del 21 settembre 1914, nel modo seguente:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bigl. di Stato da L. 10 | L. 70.000.000 | | |
| Id. Id. | » 5 » 105.000.000 | | 175.000.000 |
| Buoni di cassa da L. 2 | L. 124.000.000 | | |
| Id. Id. da L. 1 | » 126.000.000 | | 250.000.000 |
| Totale L. | | | 425.000.000 |

Con Regio Decreto 3 settembre 1914, n. 1006, furono apportate alcune lievi modificazioni al regolamento per i biglietti di Stato e di banca, approvato con decreto 30 ottobre 1896, n. 508.

*Circolazione frazionale.* — Con la citata legge del 9 luglio 1914, n. 559, venne ridotto da milioni 40 a 30 il contingente delle monete di nichelio puro da centesimi 20, e fu autorizzato il Governo ad emettere una nuova moneta di nichelio puro del valore di centesimi 10, per il complessivo importo di 10 milioni di lire.

**Chiusura delle Borse e moratoria**

Con Decreto, emanato il 1° agosto 1914 dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col Ministro del Tesoro, furono chiuse, a decorrere dallo stesso giorno e sino a nuova disposizione, tutte le Borse di commercio del Regno.

Con decreto-legge del 4 agosto 1914, n. 760, le Casse di risparmio ordinarie, i Monti di pietà che ricevono depositi, gli Istituti di credito, esclusi gli Istituti d'emmisione, le Banche per azioni, mutue, cooperative e le Casse rurali furono autorizzati a limitare il rimborso delle somme presso di esse depositate. Furono in pari tempo prorogate le scadenze delle cambiali nel Regno.

Il regime di moratoria venne successivamente prorogato e meglio regolato con i decreti legislativi del 16 agosto, n. 831; 27 settembre, n. 1033 e 20 dicembre, n. 1373, recanti inoltre disposizioni circa le proroghe da consentirsi per le operazioni di anticipazione su fedi di deposito emesse da magazzini generali e per le obbligazioni derivanti da opera-

sioni a termine su valori mobiliari, riporti e proroghe giornaliere (escluse quelle accordate dagli Istituti di emissione ai soci delle Stanze di compensazione) e da prestiti di titoli.

Altro provvedimento importante degli accennati decreti è il seguente. Fino alla riapertura delle Borse l'esecuzione coattiva in Borsa, per operazioni a termine su valori, per riporti e proroghe giornaliere deve farsi a partire dal quinto giorno, non festivo, dalla detta riapertura, e non oltre 20 giorni successivi, esclusa nel frattempo qualsiasi decadenza o altro pregiudizio al creditore per difetto di esecuzione nei termini stabiliti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il decreto del 20 dicembre, premenzionato, dispone altresì che, agli effetti della compilazione dei bilanci dell'esercizio 1914, le Società per azioni, le Casse di risparmio, i Monti di pietà, le Opere pie e, in generale, gli Enti morali potessero valutare i titoli di loro proprietà ai prezzi di compenso al 30 giugno 1914, e ciò in considerazione del forte deprezzamento causato dal conflitto europeo.

***

*Determinazione del corso medio dei titoli dello Stato o garantiti dallo Stato e delle cartelle fondiarie* — In seguito alla chiusura delle Borse di commercio, dal 1° agosto 1914 cessò la quotazione ufficiale dei titoli di credito. Poichè ciò costituiva un inconveniente non lieve per le operazioni in titoli, con l'articolo 5 del Decreto legislativo 24 novembre 1914, n. 1283, fu stabilito che i Ministri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio, indicassero, secondo norme da stabilirsi con decreto ministeriale, il corso medio dei titoli di Stato (compresi i buoni del Tesoro quinquennali) dei titoli garantiti dallo Stato e delle cartelle fondiarie, durante il periodo di chiusura delle Borse di commercio.

Per l'esecuzione di tale disposizione venne emanato il Decreto ministeriale 30 novembre 1914, il quale istituì, presso le Camere di Commercio di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino, apposite Commissioni per la determinazione del corso medio dei suindicati titoli.

Di tali Commissioni, che si radunano il martedì e il venerdì ogni settimana, sotto la presidenza del Presidente della Camera di Commercio, fanno parte il delegato governativo alla Deputazione di Borsa, i direttori delle sedi locali degli Istituti di emissione, due rappresentanti dei principali Istituti di credito e due agenti di cambio.

***

*Determinazione del corso medio dei cambi.* — La chiusura delle Borse rese necessario altresì di provvedere alla determinazione ufficiale dei corsi dei cambi. Giusta il Decreto legislativo 30 agosto 1914 n. 919, il corso giornaliero medio ufficiale dei cambi è stabilito d'accordo fra il Ministro di agricoltura, industria e commercio e quello del tesoro secondo le norme determinate col successivo Decreto ministeriale del 1° settembre 1914. Apposite Commissioni, istituite presso le Camere di commercio di Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino, composta del Presidente della Camera di Commercio, dei direttori locali degli Istituti di emissione e degli altri principali Istituti di credito, nonchè di commercianti scelti dal Presidente della Camera di Commercio fra i componenti le Commissioni di sconto degli Istituti di emissione, accertano ogni martedì e venerdì il corso del cambio in denaro e lettera, possibilmente sulle piazze di Parigi, Londra, Berlino, Vienna, New York e Buenos Aires in base alle dichiarazioni e informazioni dei prezzi fatti.

Il Presidente della Commissione ne dà notizia telegrafica ai due Ministri summenzionati e al direttore generale della Banca d'Italia.

Con procedura analoga si accerta altresì il corso medio ufficiale del cambio agli effetti dell'articolo 39 del Codice di Commercio.

Il Ministro del tesoro determina poi, in relazione ai detti ragguagli, il cambio per i pagamenti dei dazi doganali.

## Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 19 corr. contiene:

### LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene data esecuzione all'accordo stipulato fra l'Italia e la Francia per regolare durante l'attuale stato di guerra, il pascolo del bestiame nei rispettivi territori di frontiera.

Decr. Luogot. col quale la Camera di commercio di Firenze è autorizzata ad imporre una tassa sui commercianti e gli industriali del proprio distretto.

Decr. Luogot. col quale l'amministrazione delle scuole elementari del Comune di Mistretta è affidata al Consiglio scol. della Provincia di Messina.

Decr. Luogot. col quale vengono approvate norme di regolamento per la Giunta provinciale per le scuole medie.

Decr. Luogot. col quale il Comune di Torino è autorizzato a costruire e ad esercitare un nuovo tronco di tramvia urbana che, partendo dal corso Vinzaglio, raggiunga il corso Sebastopoli.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. com. di Tolentino (Macerata) e San Severino Marche (Macerata).

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Caulonia (Reggio Calabria).

### NEI MINISTERI

**Min. della Finanze, della Guerra, di Grazia Giustizia e dei Culti, delle PP. TT.:** Disposizioni nel personale dipendente.

**Min. Agric. Ind. e Comm.:** Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 1° quindicina di aprile 1915.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

### Italia Settentrionale

**Torino,** 19. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione dell'Ospedale territoriale per le cure chirurgiche che la Società per la fabbricazione dei prodotti Michelin ha offerto alla Croce Rossa.

Alla cerimonia oltre numerose autorità civili e militari intervenne la Principessa Laetitia con la dama d'onore contessa Di Sambuy e il gentiluomo conte Fossati.

L'ospedale ha tutte le comodità e tutti i conforti moderni, munito anche di un gabinetto pei raggi X, fornito di una magnifica sala operatoria, sale di medicazione, di ricreazione e di lettura.

— S.E. il Cardinale Richelmy si è recato ieri, nel pomeriggio a visitare la Casa di convalescenza di Orbassano che la munificenza del cav. Giovanni Agnelli ha voluto mettere a disposizione dell'Autorità sanitaria militare. A ricevere il Cardinale si trovavano varie autorità militari.

Il Cardinale Richelmy, accompagnato dal suo segretario cav. Cavallotti, ha visitato le due ampie camerate, dove erano riuniti 65 convalescenti, ed ha distribuito loro dei doni. Quindi è passato nella Cappella annessa all'ospedale, dove ha fatto loro un sermone, impartendo la benedizione.

### Italia Centrale

**Firenze,** 19. — Ieri nel pomeriggio col treno delle 16,30, provenienti da Udine, sono giunti alla Stazione Centrale, 900 profughi di vari Comuni, tutti però del Circondario di Gorizia.

Vi erano pure alcune famiglie di profughi, provenienti da Trieste.

I profughi sono stati alloggiati nelle Scuole di Piazza Stazione.

Domani mattina, cinquecento di essi saranno inviati in Sicilia, e in altre regioni, dove sono maggiormente richiesti.

**Ancona** 19. — Oggi si è riunito, sotto la presidenza del cav. avv. Andrea Carbuci, il Consiglio direttivo della Federazione Interprovinciale Agraria Marchigiana per prendere accordi e stabilire delle modalità riguardanti il convegno che sarà tenuto a Senigallia, per ottenere il funzionamento del Credito Agrario nelle Marche.

L'on. Soderini in fine di seduta, propose agli adunati il seguente ordine del giorno, che venne all'unanimità e con entusiasmo approvato:

«La Federazione Agraria Marchigiana invita le associazioni federate e le agrarie consorelle a fare attiva propaganda perchè i contadini vogliano offrire ai comitati che si sono istituiti per approntare effetti di vestiario invernale ai nostri soldati, la maggiore quantità di pelli di coniglio da utilizzarsi per essi nella ventura stagione».

In conseguenza il Consiglio ha deliberato di raccomandare agli agricoltori marchigiani l'allevamento del coniglio in maggiori proporzioni cercando anche di applicare metodi razionali di coltura e di introdurre un tipo specialmente adatto alla nostra regione.

**Livorno,** 19. — Il piroscafo «Andrea Costa» proveniente da Baltimora mentre stava per entrare in porto è rimasto incagliato su un bassofondo presso il faro. E' stato subito iniziato lo scarico pel disincaglio.

### Italia Meridionale

**Napoli,** 19 ore, 7,15 — Stamane alle 8 col piroscafo *Romania* proveniente da Dedeagac sono giunte 16 suore che si trovavano a Costantinopoli quali maestre ed infermiere. Abbiamo potuto sapere che non fu loro possibile partire prima.

### Provincia Romana

**Montecompatri,** 19. — La colonia villeggiante attende con slancio patriottico alla confezione d'indumenti di lana per i militari combattenti. Il Comitato di mobilitazione, allo scopo di facilitare il compito, ha provveduto per proprio conto all'acquisto della lana che poi rivende a prezzo di costo.

Sempre per iniziativa dello stesso Comitato avrà luogo tra giorni una lotteria di beneficenza che promette di riuscire benissimo data la grande affluenza di doni.

## NOTE COMMERCIALI

### MERCATO DEI VINI

— La R. Cantina Sperimentale e laboratorio Enochimico di Barletta pubblica le seguenti notizie sulla situazione vinicola in Puglia durante la scorsa settimana:

I mercanti vinicoli pugliesi in generale rimasero in questa settimana senza importanti affari, senza nuove contrattazioni, senza nuovi acquisti, causa la scarsità del prodotto rimasto invenduto e la sostenutezza dei detentori i quali, al minimo accenno di richiesta, elevano viemmaggiormente le loro pretese.

Il traffico delle spedizioni e degli arrivi dei vini abbastanza attivo: vennero spedite discrete partite precedentemente impegnate e per l'Alta Italia e per le finitime provincie, specie degli Abruzzi; come anche arrivarono dalla Sicilia, dalla Calabria e dall'Avellinese non poche partite, le quali vengono immagazzinate da speculatori per smerciarle, a tempo opportuno, al piccolo commercio di consumo locale.

I prezzi si mantengono ormai stabiliti, sulla base di L. 3.50 a L. 4 per grado ettolitro, e per partite eccezionali si offrono anche L. 4.25 per grado ettolitro.

Per la nuova vendemmia i pronostici sono sempre più tristi e sconfortanti oltre ai disastrosi danni arrecati dalla peronospora, la Cochylis sta, in molte contrade, completando la distruzione del raccolto.

**Barletta.** — Per le poche partite rimaste, le pretese vanno oltre le lire 4.25 per grado ettolitro; naturalmente le pretese restano del tutto nominali.

**Acquaviva delle Fonti** — Le condizioni del mercato vinicolo sono simili a quelle della scorsa settimana, cioè: i proprietari sostenuti, ed i prezzi elevati abbastanza; intanto il genere incomincia a difettare.

**Canosa.** — La situazione del commercio vinicolo su questo mercato perdura come nella settimana scorsa, e perciò si confermano le notizie allora riferite.

La poca uva esistente va iniziando la sua invaiatura, ed ingrossa discretamente. In qualche vigneto si lamentano danni per causa della tignuola.

**Galatina** — Per la sostenutezza dei detentori pochissimi affari si concludono nel commercio vinicolo.

La richiesta non ha più limiti, ma il prezzo massimo sinora spuntato è quello di lire 31 all'ettolitro.

**Brindisi.** — I prezzi variano, a seconda del grado alcoolico, da lire 54 a 58 il q. le, con tendenza all'aumento.

## CONSIGLIO DI STATO

### QUESTIONI MILITARI.

Su ricorso del tenente Ariani Roberto, il Consiglio di Stato ha testè dettato una massima, che per l'alto valore giuridico a cui assurge e per la salutare innovazione che segna nel diritto militare, merita di venir segnalata.

L'Ariani con Regio Decreto 30 agosto 1913 veniva collocato in aspettativa per infermità non contratta in servizio, e poichè questa negativa della dipendenza dal servizio era stata pronunciata in ultimo grado, ed in contraddizione dei tre giudizi medico-collegiali precedenti, dall'Ispettorato di Sanità Militare, l'Ariani chiedeva all'Amministrazione la motivazione di tal parere finale, in base al quale in quella forma il provvedimento era stato preso. Ma il Ministero si rifiutava assumendo «che per massima costante non si fanno agli interessati che le comunicazioni consentite dai regolamenti, e che per conseguenza non si comunicano mai le motivazioni dei pareri medico-legali, che, in conformità di citate disposizioni, vengano emessi dal Direttore di Sanità militare e dall'Ispettorato surricordato; comunicazioni queste che per l'appunto non sono fra quelle autorizzate dalle vigenti disposizioni».

L'Ariani, rappresentato e difeso dall'avv. Franklin De Grossi di Roma, impugnò di nullità tale nota, deducendo varie violazioni di legge ed eccesso di potere.

E il Consiglio di Stato, facendo buon viso alle argomentazioni della difesa del tenente Ariani, ne accolse appieno la tesi, proclamando che «non appare fondato il rilievo dell'Amministrazione, secondo cui non vi sarebbe obbligo di comunicare agli interessati il parere dell'Ispettorato Sanitario per la semplice ragione che nessuna disposizione nè di legge, nè di regolamento stabilisce che tale comunicazione debba esser fatta. Un tale obbligo — segue la dotta e chiara decisione — discende, invece, dallo spirito delle disposizioni dei titoli III e IV del regolamento per l'applicazione del Testo Unico delle leggi sulle pensioni richiamato dagli art. 15 e 16 del regolamento per l'applicazione della legge sullo stato degli ufficiali, stantechè non solo i vari articoli dei Titoli III e IV del citato regolamento sono indubbiamente informati al criterio che gli interessati debbano aver cognizione dei motivi per i quali ha luogo il loro collocamento a riposo per infermità proveniente o no da causa di servizio, ma stabiliscono anche una specie di contraddittorio fra l'Amministrazione e gli interessati per l'accertamento della natura della infermità e per constatare se essa dipenda o non da causa di servizio, ed accordando, infine, al riguardo, anche appositi gravami all'interessato. Ora sarebbe davvero inconcepibile — conclude il chiaro e profondo responso — che mentre l'accertamento di quanto sopra viene fatto quasi in contraddittorio degli interessati e si danno anche a questi appositi gravami, l'Amministrazione avesse poi il diritto, malgrado che gli accertamenti fatti nel primo periodo, conchiudessero coll'ammettere che una determinata malattia fu originata da causa di servizio, di ritenere che, invece, non dipendesse da causa di servizio, senza indicare neppure i motivi per i quali l'Ispettorato superiore fu indotto a ritenere, col suo parere finale, che la malattia non dipendesse da causa di servizio. La comunicazione di tali motivi, in questi fatti propri dall'Amministrazione, *deve essere fatta agli interessati, e deve essere fatta non perchè essi potessero impugnarli dal lato tecnico* — il che non è ammissibile — *ma per un eventuale impugnativa sotto l'aspetto della legittimità e specialmente dello eccesso di potere.*

Così la chiara e dotta massima, cui sarebbe guastarla aggiungere commento alcuno, ha provvidamente colmata una grave lacuna finora esistente nella procedura amministrativa ed ha costituito la nuova forma regolatrice del delicato rapporto tra Amministrazione ed interessati in relazione all'accertamento delle infermità.

## NOTE D'IGIENE

### CALZE DI LANA

*La Sera* richiama l'attenzione sull'importanza di confezionare calze di lana e per ora solamente calze.

Ogni giorno migliaia di donne si mettono a far calze e migliaia domandano schiarimenti. La lana sia di qualunque colore, anzi preferire tutti i colori che non siano il grigio e il bianco più adatti questi ultimi per confezionare i guanti che sono visibili. L'altezza della gamba sia di cent. 20-25. Il piede sia di misura grande molto grande, a punta molto arrotondata, lana grossa. Chi dispone di sola lana sgrassata confezioni, non si preoccupi perchè l'ingrassatura viene fatta anche a calza confezionata e di ciò può occuparsi la Commissione Centrale di raccolta.

I soldati operanti in zone montuose devono calzare due paia di calze di lana, data la scarsità della lana, si confezionino anche delle sole punte di calze. Queste punte sono utilissime perchè proteggono le dita che sono quelle che più facilmente possono subire gli effetti della congelazione.

Le punte si sovrappongono semplicemente dallo stesso soldato o si cuciono sopra le calze intere. I ritagli dalle pellicce di gatto usate per la confezione dei sacchi-letto sono di una utilità grandissima per preparare queste punte di calze, se ne possono anche confezionare in carta giapponese. Le punte possono anche servire per le dita delle mani sotto il guanto.

## Scienze e Lettere

### PER RENDERE INSOMMERGIBILI LE NAVI.

Fra le numerose proposte fatte per rendere insommergibili le navi mercantili ve ne sono alcune che meritano considerazione.

Fra queste si accenna alla creazione di intercapedini stagne di considerevole ed adeguata altezza sopra ciascuno dei ponti al disopra del galleggiamento fino al superiore e anche sotto uno o due dei ponti inferiori al galleggiamento.

Queste intercapedini dovrebbero essere riempite cassette vuote in ferro sottile distanziate una dall'altra di qualche centimetro; le cassette dovrebbero essere capaci, pei ponti inferiori, di resistere alla pressione di due o al più di tre atmosfere e pei ponti superiori la pressione di resistenza potrebbe gradatamente diminuire fino a un mezzo o ad un quarto d'atmosfera per le cassette poste più in alto.

Certo il problema della insommergibilità dei piroscafi ormai si impone, data l'efficace azione dei sommergibili.

Qualunque via si segua per assicurare l'insommergibilità dei piroscafi sarà necessario sacrificare una parte del volume disponibile per creare *compartimenti di galleggiabilità* il più possibile invulnerabili e tali che la loro spinta complessiva eventuale, a nave pressochè sommersa, equivalga con un certo margine al peso di tutto il materiale che costituisce il piroscafo carico, supposto completamente immerso; il margine servirebbe tanto a compensare la eventuale perdita di qualcuno dei *compartimenti di galleggiabilità* per avaria, tanto ad assicurare alla nave una certa sia pur limitata emersione.

## Per le stazioni termali in Francia

L'Ambasciata di Francia in Roma comunica:

Il soggiorno nelle stazioni termali di Contrexéville, Vittel, Plombières e Luxeuil è autorizzato per le persone che desiderano passarvi la stagione del 1915 e sono state date istruzioni ai Commissari delle stazioni per permettere a queste persone di entrare nelle città.

Non si potrà usare per recarsi in queste località, che la ferrovia, escludendo l'automobile, il turismo essendo proibito in queste regioni.

I Francesi e stranieri delle nazioni neutrali e alleate che si recano in queste stazioni di acque dovranno essere muniti dei seguenti documenti:

*a*) Francesi — Salvacondotto rilasciato dal Commissario di Polizia o dal Sindaco recante l'indicazione che l'interessato si reca nella località per passare le acque.

*b*) Stranieri — Stesso salvacondotto dei Francesi ed inoltre passaporto per gli stranieri che arrivano in Francia, permesso di soggiorno per gli stranieri residenti in Francia (ambedue questi documenti provvisti della fotografia del titolare).

Dal loro arrivo nella stazione termale, gli stranieri saranno sottoposti alle formalità della dichiarazione di soggiorno.

Infine, per circolare a piedi o in vettura, i bagnanti dovranno provvedersi di un salvacondotto del Sindaco, munito del visto dell'autorità militare locale. Questo salvacondotto permetterà loro di circolare in tutto il territorio del Cantone al quale appartiene la stazione di acqua scelta. E' proibito il soggiorno nelle stazioni termali oltre la linea di demarcazione, come Gerardmer e Bussang.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — Ad Andernos, sotto la presidenza del Prefetto della Gironda, ha avuto luogo una matinée artistica a beneficio delle opere di guerra.

Sarah Bernhardt prestava il suo concorso a questa festa patriottica.

Era la prima volta, dopo l'operazione subita, che essa compariva in pubblico.

Essa ha detto dei versi la «Prière pour nos ennemis» lavoro inedito di Louis Pajen.

Sarah Bernhardt, molto commossa, è apparsa in piedi; malgrado la terribile prova, per la quale è passata non ha perduto nulla del suo magnifico talento.

Il pubblico, assai numeroso, le ha fatto ripetute ovazioni e le sono stati offerti dei fiori.

***

**Varie.** — Il Museo di Victor Hugo continua ad arricchirsi di ricordi e reliquie.

Ultimamente gli è stato legato un ritratto, che merita attenzione.

Victor Hugo, a Guernesey, riceveva molti pellegrini. Un giorno si presentò da lui una signora, che sollecitò il favore di poter fargli il ritratto, favore che gli concesse volentieri.

In pochi istanti, fu presa dal posto, ad acquerello, una effigie precisa, che lo rappresenta all'età di cinquantotto anni e che è il solo ritratto, fatto nello anno dell'illustre scrittore.

La signora non aveva detto il suo nome. Era la bisnipote di Cojasson.

## Drammi di terra e di mare

### DRAMMI IN MARE

(S) **Londra,** 19. — Il *Lloyd* ha da Pernambuco: Il vapore italiano *Francesco Ciampa* che si recava da Ardrossan a Montevideo si è incendiato e dopo 14 giorni è stato abbandonato a 3,31 gradi di longitudine e 29,36 di latitudine. Una scialuppa con a bordo il comandante ed otto marinai è giunta il 16 corrente.

## SPORT

### ESCURSIONE A MONTE CAVO.

A cura della *Lazio* domani e domenica 21 e 22 agosto avrà luogo una gita notturna a Monte Cavo. Domani 21, partenza col tram linea Frascati; ore 20 — coincidenza al Bivio; ore 22 arrivo ai quarticciolli; ore 21,10 a piedi a Rocca di Papa, dove si cenerà alle ore 22 ½. Partenza per Monte Cavo alle 24, ove si sosta in attesa della levata del sole. Colazione alle 6 illustrazione alle 7 ½; partenza da Monte Cavo alle 8 ½, arrivo alla Fortezza alle 9,50.

*Seconda gita:* Domenica 22 — Partenza 7,10 gita Valle Violata, Rocca di Papa arrivo 8,40 ai campi d'Annibale; (fortezza) alle 9,20, riunione col 1° gruppo visita al burrone di Pontimostallo ed ai Corridori; arrivo alle Molare ore 12, pranzo, visita al castello quindi salita al Fuscolo da dove si scenderà a Frascati alle 17.

Per la gita notturna occorre prenotarsi e le adesioni si ricevono alla Sede, via Veneto 2 — fino alle 11 precise di sabato mattina.

### NUOTO

La *Gazzetta dello Sport* ha indetto gare di nuoto in varie città d'Italia.

Ecco i risultati delle prime due svoltesi Domenica scorsa a Mantova e a Camogli che riproduciamo dalla stessa *Gazzetta*.

#### A MANTOVA

*Mantova.* — Una giornata magnifica; un pubblico fitto ed elegante; una organizzazione impeccabile hanno fatto sì che la gara popolare, indetta e preparata con sapiente cura dalla Società Canottieri Mincio ha avuto un esito assolutamente eccezionale. La riunione si è svolta nel lago Superiore, e le batterie eliminatorie si sono effettuate con ordine perfetto: i percorsi scelti erano di 200 metri per le eliminatorie e di 400 con virata di boa per la finale. Ben trenta nuotatori hanno risposto agli ordini dello *starter*.

#### L'ORDINE D'ARRIVO

1. *Chiozzini Umberto*, di Ostiglia in 7' 52"; 2. Battesini Alfredo, di Mantova, in 2'52"; 3. Carra Macedonio, idem; 4. Verdelli Gino; 5. Manzoli Giuseppe; 6. Bondoni Giovanni; 7. Boniotti Ettore; 8. Chiasconi Guglielmo; 9. Sogliani Marcello; 10. Lazzaretti Vasco. Seguono altri in tempo massimo.

#### A CAMOGLI

*Camogli* — La Rari Nantes Camogli può essere fiera del risultato ottenuto con la sua popolare, in quanto che il numero dei concorrenti, circa un centinaio, parla con sufficiente eloquenza dell'importanza assunta dalla prova odierna.

#### L'ORDINE D'ARRIVO

1. *Costa Enrico*; 2. Chiodi Giuseppe; 3. Maino Giuseppe; 4. Camiglia; 5. Sciabretta; 6. Pietro Schiaffino; 7. Dischi; 8. Castruccio; 9. De Nardi; 10. Grandona.

## Novità, Varietà, Aneddoti

### [illegible]

A proposito di certe leggende nate e dopo qualche tempo sfatate durante la guerra attuale, il signor Henri Burgnaud così scrive al *Temps*:

Un treno militare passando a piccola velocità sopra una linea della *banlieue* (dintorni) trasportava degli indiani. Fra essi era facile riconoscere i soldati delle regioni Imalaiane, a tipo mongolo assai pronunziato, e quelli delle altre parti dell'India, a tipo europeo, almeno per la forma del viso.

Nel vedere i primi, alcuni artiglieri accanto a me gridarono «Guarda, dei giapponesi!».

Credetti ad uno scherzo ma alcuni istanti dopo avendo ripreso la mia strada, udii un soldato incontrando un suo camerata dirgli: «Ho veduto passare ora un treno pieno di indiani e di giapponesi».

A quest'ora è certo che tutti i soldati della guarnigione e un gran numero di borghesi sono informati.

Stasera la notizia sarà a Versailles e domani arriverà a Parigi coi primi treni del mattino.

Presto nella Francia intera, le persone «informate» vi diranno all'orecchio che sanno da fonte sicura che i giapponesi combattono sul nostro fronte; ne preciseranno perfino il numero. Forse un giorno qualche giornalista straniero avrà l'idea di telegrafare la notizia al suo giornale. Essa farà il giro della stampa mondiale. I tedeschi una volta ancora faranno delle osservazioni ironiche su questi bei difensori della civiltà europea.

Quanto al lettore francese, egli sarà accuratamente preservato dal pericolo di queste false notizie. La censura previdente mi interdice perfino di dire il nome della stazione di Seine et Oise dove è nata questa leggenda.

### LA GIORNATA DELLO CZAR.

La giornata dello Czar, scrive l'*Opinion*, è di dodici ore intere.

Nicolò II legge egli stesso tutti i rapporti e li annota — in inchiostro a preferenza della matita — che facilmente si cancella.

Buon dicitore egli legge spesso all'Imperatrice, ad alta voce, i rapporti dei Governatori delle Provincie.

Lo Czar non ha segretari: alcuni dignitari del Palazzo o persone del seguito ricevono talvolta degli ordini o li trasmettono.

Poichè l'Imperatore non fa uso del telefono.

Egli non ha neppure un apparecchio telefonico nel suo gabinetto da lavoro.

Scrive dei biglietti perfino per le persone più prossime del suo *entourage*.

Essi sono sempre affabili, ma brevi e precisi. Per gli affari di Stato sono brevi e imperativi come ordini.

E' stato pubblicato questo: «Considero come urgente la creazione di un secondo binario della ferrovia transiberiana».

Ed ecco una annotazione in margine di un rapporto: «Il Ministero della istruzione pubblica si occupa specialmente di formare delle maestre di scuola; esso ha preso le misure necessarie per trarle dalle condizioni morali e sociali così penose, nelle quali si trovavano una volta queste povere donne senza difesa».

## Per il Pubblico.

### CALENDARIO

VENERDI' 20 Agosto 1915 — S. Bernardo

Leva il sole alle 5 23 — Tramonta alle 7,3

Leva la luna alle 4.15 a. — Tramonta alle —.—

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

### Sciarada.

Una bevanda nobile
Ed un colore fosco
fanno un *inter* piacevole
Che serve a divertir.

*Spiegazione del giuoco precedente:*
Ci — vetta — CIVETTA.

### STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 19 agosto.
Nati 39.
Morti 25 de' quali 8 sotto i 7 anni.

#### MORTI

Marini Giovanni di Ferdinando 26 Pistoia.
Bramucci Maria di Umberto 1 Roma.
Pacinini Clori fu Adriano 69 Roma con. Politi.
Paderni Giuseppe fu Biagio 55 Modena pensionato ved.
Paterno Anna Maria fu Raimondo 37 Palermo con. Ruggeri.
Pastori Umberto fu Carlo 25 Fairmax California studente cel.
Mingoli Francesca fu Angelo 58 Roma casalinga nub.
Cerocchi Enrico fu Clemente 61 Velletri ved. Pallacori.
Meghini Maria fu Giovanni 60 Ancona con. Chiodi.
Cioppi Raffaele di Gregorio 49 Fiuggi fabbro cel.
Fascio Berta fu Giuseppe 9 Roma.
Troglia Margherita fu Giovambattista 69 Garignano religiosa.
Calosso Leone Achille fu Carlo Giuseppe 71 Torino pensionato con.
Landa Vittorio fu Antonio 56 Trieste pens. con.
Zenobi Vittorio fu Domenico 58 Jesi ing. con.
Daniel Antonio fu Antonio 65 Tolentino con. Rigoni.
Turelli Vincenzo fu Francesco 14 Roma studente cel.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA — AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE — 24 agosto — Fornitura di tessuti di lana, canapa e cotone ecc. per il Manicomio di Santa Maria della Pietà e quello Provinciale a S. Onofrio in Campagna come al seg. lotti:

#### LOTTO 1.

Tessuti di lana:

1. Borgonzone grigio alto m. 1,35 m. 580 a L. 4,60 L. [illegible]
2. Cheviot bleu alto m. 1,15 m. 350 a L. 6 L. 2100.
3. Panno bleu alto m. 1,30 m. 800 a L. 5,60 L. 4480.
4. Marengo grigio alto m. 1,30 m. 800 a L. 8 L. 6400.

Totale L. 15,[illegible]

#### LOTTO 2.

Tessuti di canapa:

1. Tela cotonina per lenzuola, alta m. 0,[illegible], m. 20000 a L. 1,[illegible] L. 32.000.
2. Tela per lenzuola di famiglia, alta m. 0,80 m. 600 a L. 1,10 L. 660.
3. Tela per federette comuni, alta m. 0,70 m. 2000 a L. 1, L. 2000.
4. Tela per federette 4. classe, alta m. 0,75 m. 600 a L. 1,30 L. 780.
5. Tela olonetta, alta m. 1, m. 1500 a L. 1,30 L. [illegible]
6. Tela semicanavaccio per federe di materassi, alta m. 0,[illegible] m. 11000 a L. 0,95 L. 10.450.
7. Tela canavaccio 1. classe, alta m. 0,70 m. 100 a L. 1,20 L. 120.
8. Tela canavaccio 2. classe, alta m. 0,80 m. 160 a L. 1,45 L. 217,50
9. Tela canavaccio 4. classe, alta m. 0,60 m. 200 a L. 1,50 L. 300.
10. Tela spinata per federe (passionaria) alta m. 0,75 m. 200 a L. 1,30 L. 260.
11. Tela Tovagliato di 1. classe, alta m. 0,70 m. 100 a L. 1,20 L. 120.

Totale L. 50,767,50.

#### LOTTO 3.

Tessuti di cotone:

1. Tela per camicie, alta m. 0,75, m. 15.000 a L. 0,80 L. 12000.
2. Cotonina quadrigliè bianca e nera, alta m. 0,75 m. 1200 a L. 0,80 L. 960.
3. Cotonina rigata bianca e nera, alta m. 0,70 m. 3700 a L. 0,75, L. 2775.
4. Cotonina semplice bleu alta m. 0,70 m. 1000 a L. 0,78 L. 780.
5. Cotonina rossa per federe, alta m. 0,75 m. 5000 a L. 0,70 L. 3500.
6. Cotonina per lacci di forza, alta m. 0,[illegible], m. 200, a L. 0,60 L. 120.
7. Cotonina spinata bleu, alta m. 0,75 m. 1000 a L. 0,80 L. 800.
8. Cotonina quadrigliè bianca e marrone, alta m. 0,[illegible] m. [illegible] a L. 0,70, L. 560.
9. Cotonina spinata grigia, alta m. 0,75, m. 4000, a L. 1,20 L. 4800.
10. Cotonina spinata per il personale, alta m. [illegible] a L. 1,20 L. [illegible]
11. Mussola [illegible] L. 144.
12. Tovagliette [illegible]
13. Doblette, alta m. 0,70 m. 300 a L. 1,10, L. 330.

Totale L. 23,054.

#### LOTTO 4.

Maglieria, ecc.:

1. Maglie di cotone grandi n. 300 a L. 2 L. 600.
2. Maglie di cotone piccole n. 50 a L. 1,60 L. 80.
3. Pedali grandi paia n. 100 a L. 0,90 L. 90.

Totale L. 770.

#### LOTTO 5.

Coperte:

Coperte di lana bigia n. 500 a L. 17 L. 8500.

#### LOTTO 6.

Cotone per calze:

Cotone per calze n. 12 a 4-6 capi in pacchi da kg. 2.280 ciascuno, pacchi n. 230 a L. 6,50 L. 1495.

CALTANISSETTA — INTENDENZA DI FINANZA — 26 agosto — Costruzione fabbricato ad uso della R. Dogana di Terranova di Sicilia L. 44.400.

# La guerra in Europa

## DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico
20 Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla intera linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
12 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
28 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
1 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonché la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915 Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
26 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, fermandosi ad Ariburnu e Sedul Bahr (penisola di Gallipoli).
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
» Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benché ostacolate dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-31 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa. Si annunzia l'imminente sgombro di Varsavia.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 I sottomarini austriaci *U 12* e *U. 3* sono affondati.

## SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

**COMANDO SUPREMO (19 agosto)**

*Bollettino n. 85.*

Nella zona del Tonale le nostre artiglierie danneggiarono gravemente il forte nemico denominato Pozzi Alti: i difensori furono costretti a sgombrare l'opera, inseguiti dal nostro fuoco.

— Nell'Alto Cordevole, le batterie nemiche, dopo avere invano tentato di snidare le nostre truppe dalle loro posizioni, rivolsero il proprio fuoco contro la borgata e la chiesa di Pieve di Livinallongo, provocandovi un incendio.

— Nell'Alta Rienz, furono conseguiti nuovi sensibili progressi: venne espugnata una ridotta sul monte Paterno e conquistata una linea di trincee presso la Drei Zinnen Huette, prendendovi anche 24 prigionieri.

— Nel settore di Tolmino violenti contrattacchi pronunciati dall'avversario nella notte sul 18, contro le posizioni guadagnate dalle nostre truppe, furono completamente respinti.

— Anche sul Carso le nostre linee progredirono alquanto: furono presi 53 prigionieri ed una mitragliatrice.

— Il nemico, spiega sempre maggiore attività nell'impiego dei suoi aeroplani come scoperta e come mezzo di offesa. I nostri aviatori, i quali colle loro assidue ed audaci imprese, tanto contribuiscono al buon andamento delle operazioni, costituiscono anche in unione alle artiglierie anti-aeree, una efficace difesa contro tali tentativi nemici.

**CADORNA.**

## SCACCHIERE OVEST

**FONTE FRANCESE.**

(S) **Parigi**, 18. — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Intenso, reciproco cannoneggiamento in Artois, in Champagne, nella foresta di Apremont, a Luvier e a La Vaux Fery, nonchè al Bois le Pretre nella regione della Croix des Carmes e su la fronte di La Seille. La lotta di mine continua su numerosi punti. Presso Bouvraignes, a sud di Roye, una esplosione di uno dei nostri fornelli ha sconvolto i lavori di zappa dei tedeschi. In Argonne i tentativi fatti dal nemico per progredire a colpi di granate nella regione di Marie Thérèse sono stati tutti respinti. Nei Vosgi la posizione da noi conquistata sulla cresta di Sondernach è stata conservata malgrado un violentissimo bombardamento.

**FONTE GERMANICA.**

(S.) **Basilea**, 18 — Si ha da Berlino: Un comunicato dello Stato maggiore dice:

Nei Vosgi attacchi francesi vennero organizzati con grandissimo spreco di munizioni contro lo Sohratzmennele (a nord di Munster) e contro la nostra posizione a sud-est di Sondernach. Distaccamenti nemici penetrati nelle nostre trincee ne furono ricacciati con contrattacchi. A sud-est di Sondernach piccoli elementi di trincee completamente sconvolte rimasero in potere dei Francesi

**FONTE INGLESE.**

(S) **Londra**, 18. — (Comunicato del Maresciallo French):

— Nulla di importante dal 10 corrente. Abbiamo consolidato le posizioni riconquistate a Hooge. Dal 10 le nostre trincee sono state sottoposte ad un bombardamento intermittente che non è stato seguito da attacchi di fanteria eccetto iersera. Si sono infatti verificati due attacchi con granate che abbiamo facilmente respinti.

Sul rimanente della fronte vi sono stati insignificanti duelli di artiglieria.

## SCACCHIERE EST

**FONTE GERMANICA.**

(S.) **Basilea**, 18 — Si ha da Berlino il seguente comunicato dello Stato maggiore.

*Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg.* – La piazzaforte di Kovno con tutti i forti e col materiale fra cui oltre quattrocento cannoni è da stanotte in potere dei Tedeschi. Essa fu presa d'assalto malgrado una accanitissima resistenza. Gli eserciti dei gen. Scholz e Gallwitz continuarono ad avanzarsi verso est. I loro distaccamenti di avanguardia si avvicinano alla ferrovia Bialystock–Bielsk. Dinanzi a Novo Georgewsk due altri forti della fronte nord-est furono presi d'assalto; vennero fatti seicento prigionieri e presi venti cannoni.

*Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera.* – L'ala sinistra urtò ieri in una nuova forte resistenza nel settore di Kamionka dai due lati di Siemiatytze e sul Bug, presso Furstzdorf a sud di Siemiatytze. Il passaggio in questi settori fu attuato mediante un'aspra lotta e il nemico venne respinto; l'ala destra raggiunse la riva meridionale del Bug.

*Gruppo degli eserciti del gen. Mackensen.* – Questo gruppo rigettò il nemico ad est di Vlodawa. Le nostre truppe si avanzarono verso est passando la ferrovia Cholm–Brest–Litowsk.

**FONTE AUSTRO-UNGARICA.**

(S) **Basilea**, 18.— Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Le truppe del luogotenente feld-maresciallo Varz, mentre le forze tedesche si avanzavano lungo la riva sinistra del Bug, respinsero i russi installati sulle due parti della strada proveniente da Biala, nel raggio di azione dei forti di Brest Litowsk. L'anello di accerchiamento sulla riva occidentale è stato chiuso.

In direzione di Janow l'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando, ha liberato dal nemico la riva a sud del Bug.

Niente di importante da segnalare sulla fronte della Galizia orientale.

**FONTE RUSSA.**

(S.) **Pietrogrado**, 18 — Il Comunicato del Generalissimo dice:

Nella regione di Riga e in direzione di Jacobstadt non vi sono essenziali cambiamenti. I tentativi della flotta nemica per togliere le mine che abbiamo posto a difesa dell'ingresso del golfo di Riga sono stati respinti dal fuoco delle nostre navi. In direzione di Dvinsk nella notte sul 17 e all'indomani respingemmo i tentativi tedeschi di passare all'offensiva.

A Kovno, dopo accaniti combattimenti, durati 11 giorni, che costarono al nemico enormi perdite, i Tedeschi riuscirono a stabilirsi nelle fortificazioni situate sulla sinistra del Niemen ad ovest del torrente Essi. I tedeschi fanno tentativi per passare sulla destra di questo torrente ove parte delle opere rimangono ancora nelle nostre mani. Sulla destra del Niemen occupiamo tutte le fortificazioni.

Sulla fronte del Narew superiore nonchè tra questo fiume ed il Bug, il 16 e il 17 sono continuati i combattimenti con alternative di successo. Il nemico ha pronunciato attacchi particolarmente ostinati sulle strade verso Bialostok e Bielsk. Sul Bug, nella regione della ferrovia Siedlce–Tcheremcha, dopo aver respinto l'offensiva dei tedeschi, abbiamo pronunciato un contrattacco riuscito e ci siamo impadroniti di alcune mitragliatrici.

Nella regione di Novo Georgewsk il nemico continua gli attacchi ostinati contro la fronte nord-est delle fortificazioni. I principali sforzi dei tedeschi sono diretti contro le fortificazioni che dominano la ferrovia e il versante di Mlava.

Sul Bug superiore, sulla Zolota Lipa e sul Dnjester nessun cambiamento.

## SCACCHIERE OTTOMANO

**FONTE RUSSA.**

(S) **Pietrogrado**, 19. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Nella regione del litorale vi è stato l'abituale fuoco di fucileria. In direzione di Olty vi sono stati scontri di esploratori.

Nella valle della Passa l'offensiva dei Turchi sui Ghorogia è stata arrestata mercè i riuscitissimi tiri della nostra artiglieria.

A sud di Karaderbent, abbiamo preso dopo un combattimento, una forte posizione dei Turchi sulla montagna di Mirza Ada.

In direzione dell'Eufrate una nostra colonna dopo un combattimento si è impadronita della posizione di Prikhouss ed ha respinto i Turchi ad ovest.

In un giorno abbiamo fatto prigionieri un comandante di battaglione, quattro ufficiali subalterni e più di quattrocento ascari; ci siamo impadroniti di vetture del treno, di fucili, di granate, di una grande quantità di bestiame.

Sul rimanente della fronte nessun combattimento.

**FONTE TURCA.**

(S) **Basilea**, 18. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dei Dardanelli abbiamo respinto il 16 con importanti perdite per il nemico l'attacco di una divisione contro la nostra ala destra nella regione di Anafarta ed abbiamo preso una mitragliatrice e materiale da guerra. La nostra artiglieria ha raggiunto sulla costa presso Kemikli un trasporto di truppe del nemico ed ha provocato un grande incendio a bordo di esso. Presso Ariburnu regna calma. Presso Sedul Bahr il nemico ha tentato dopo una violenta preparazione di artiglieria un attacco mediante bombe contro la nostra ala sinistra. E' stato respinto nelle sue precedenti posizioni da nostri contrattacchi ed ha abbandonato un certo numero di morti.

Sulle altre fronti nessuna modificazione.

## Guerra in mare e in aria

**FONTE INGLESE.**

(S.) **Londra**, 19 — Il piroscafo *Grodno* della Compagnia « Wilson » è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

(S) **Londra**, 19. I vapori *Maggie* e *Serbino* quest'ultimo appartenente alla « Compagnia Wilson » sono stati affondati. I loro equipaggi sono salvi.

**FONTE GERMANICA.**

(S) **Basilea**, 18. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Il 17 alle 10 di sera cinque unità ed una delle nostre flottiglie di torpediniere attaccarono presso il battello-faro di Hornsriff sulla costa occidentale dello Jutland un piccolo incrociatore moderno inglese ed otto cacciatorpediniere, ed affondarono con siluri un cacciatorpediniere inglese. Le nostre forze non subirono alcuna perdita.

Nella notte dal 17 al 18 i nostri dirigibili navali attaccarono Londra. La City ed importanti stabilimenti sul Tamigi furono colpiti da bombe e ne furono osservati i risultati efficaci. Inoltre furono lanciate con successo bombe sulle fabbriche e sugli altri forni presso Woodbridge ed Ipswich.

Le aeronavi malgrado un violento bombardamento non subirono alcun danno e tornarono tutte.

**Vedi 6. pagina**

## La pirotecnia e le guerre moderne

Nulla di nuovo sotto il sole. E niente lo prova meglio dei metodi della guerra attuale, rinnovati talvolta al più remoto passato.

La guerra di trincee, di mina e di zappa è vecchia come il mondo.

I liquidi infiammati e infiammatori non sono che reminiscenze di un numero rispettabile di secoli.

Quanto alle marmitte ai « crapouillots » e al gas deleterii sono centinaia di anni che si aveva ricorso ai loro mali uffici.

Evidentemente dal punto di vista pratico ciò non era affatto perfezionato come ai nostri giorni; ma il principio vi era con le conseguenze allora possibili.

Per ritrovare tutti gli accessori della guerra del 1914-915, non abbiamo che da aprire le *Récréations mathématiques* (*Ricreazioni matematiche*) del dolce e pacifico Ozanam, il quale scriveva nell'anno di grazia 1694, al capitolo « Pirotecnia »

La pirotecnia faceva in quel tempo parte integrante delle matematiche.

Non si sa perchè ma è un fatto; e questo fatto ti deve di trovare nel buon Ozanam una serie intera di formule incendiarie, deleterie e micidiali.

Ecco dapprima il « pot-à-feu ». Sotto questo nome volgare si dissimula un ordegno formidabile. Vediate piuttosto. E' un miscuglio di polvere e calce viva. Nello stesso tempo che la polvere produrrà il suo effetto naturale di scoppio « la calce viva, innalzandosi nell'aria produrrà una polvere fitta, somigliante a un turbine, che incomoderà estremamente coloro che vi si troveranno avviluppati ». Da notarsi che il « pot-à-feu » si « getta a mano », o può essere lanciato « con una macchina propria a tal fine ».

Il « pot-à-feu » può essere adoperato nell'acqua come sulla terra. Per esempio in questo caso, esso deve avere la composizione seguente: « Due libbre di polvere da cannone, due di salnitro, otto oncie di solfo due dramme di canfora, quattro di colofonio e una di sale ammoniaco » Il tutto ben mischiato e pestato con olio di lino. Questa preparazione presenta, a quanto pare, la proprietà di bruciare tanto meglio quanto più acqua vi è.

Nel « barile ardente » si utilizzava già il petrolio, un miscuglio con pece nera e terebentina e pece greca o colofonio ».

Nel capitolo in cui tratta dei barili ardenti, Ozanam dichiara trascurare certe macchine di guerra troppo comuni quali le granate, le bombe e le « carcasse ».

Le « carcasse » sono le antenate dirette dei « crapouillots » e delle « marmitte ».

Sono delle grandi scatole fatte di lastra di ferro, ripiene di alcune granate di parecchie cime di canne di pistola ripiene di polvere, il tutto avviluppato in stoppa imbevuta di olio e di altre materie combustibili » Si coprono con delle grosse tele incatramate prima di « gettarle col mortaio nel luogo dove si vuole »

Esse fanno, aggiunge tranquillamente Ozanam, un fracasso spaventevole »

La grandine pirotecnica era ottenuta con un processo analogo, i sassi o le palle essendo agglutinati con pece.

Per illuminare il campo del nemico la notte e penetrare i suoi segreti disegni si avevano a disposizione i « globi rilucenti » che avevano oltre a questo vantaggio, quello di « offendere » materialmente i nemici.

Il globo rilucente, si otteneva immergendo una palla in una composizione di parti eguali di solfo, pece nera, resina e terebentina. Queste materie vi si disponevano a strati successivi separati da tela e fino a che il diametro ottenuto fosse presso a poco quello del mortaio.

Si potevano utilizzare i globi rilucenti alla distruzione per via di incendio delle case e dei lavori nemici concorrentemente colle palle rosse.

La loro accensione era determinata da uno strato esterno di polvere.

E' curioso di vedere un padre di famiglia di cui tutta l'esistenza fu dedicata agli studi matematici; estasiarsi ingenuamente davanti ai risultati di queste preparazioni distruttive, la cui potenza è stata moltiplicata dai progressi della chimica e della meccanica moderne.

(Dal *Figaro*)

## Bollettino militare

**UFFICIALI DI COMPLEMENTO.**

**Fanteria.**

I seguenti sergenti sono nominati ufficiali di complemento.

Gulino G. 87° ragg. Parma sud-ovest (62°) – Lombardi R. 87° id. Avellino (32°) – Fossovecchio A. 87° id. Palermo C. (6°) – Boschetti G. 33° id. Ravenna (28°) – Antoci E. 33° id. Trapani (65°) – Vandelli F. 33° id. Forlì (11°) – Nava L. 33° id. Ravenna (28°) – Canetta C. 33° id. Pistoia (83°) – Gassetti P. 2° alpini Udine (6° alpini) – Giordano L. 2° id. Mondovì (1° id.) – Baitano G. 35° fant. Firenze sud-est (69°) – Armellino V. 87° id. Avellino (32°) – Catricalà B. 87° id. Catanzaro (48°) – Montinaro G. 89° id. Lecce (47°) – Lucatorio G. 9° id. Lecce (47°) – Melpignano A. 9° id. Lecce (47°) – Somà B. 89° id. Livorno (88°) – Conte D. 89° id. Livorno (88°) – Brandini I. 89° id. Forlì (11°) – De Flamminiis U. 87° id. Chieti (18°) – Della Gala E. 87° id. Salerno C. (63°) – Scali G. B. 87° id. Catanzaro (48°) – Zallocco A. 87° id. Ancona (93°) – Carissimo G. 87° id. Macerata (12°) – Alcotti G. 9° id. Bari (10°) – Falconi A. 87° id. Pisa (29°) – Schmonelli I. 87° id. Girgenti (5°) – Carano A. 87° id. Foggia (14°) – Ponti G. 87° id. Forlì (11°) – De Maria U. 89° id. Forlì (11°) – Bruni G. 9° id. Bari (10°) – Falanelli F. 87° id. Macerata (12°) – Simeone V. 87° id. Lecce (47°) – Bonati F. 87° id. Roma gran. (1° gran.) – Barbone G. 87° id. Pistoia (83°) – Caselli L. 87° id. Spoleto (52°) – Contessa F. 87° id. Macerata (12°) – Cotta L. 87° id. Macerata (12°) – De Sanctis A. 87° id. Aquila (13°) – Del Giudice G. 87° id. Benevento (40°) – Gallelli N. 9° id. Benevento (40°) – Martinato G. 87° id. Bari (10°) – Tolli F. 87° id. Benevento (40°) – Sermagiotto L. 83° id. Ravenna (28°) – Nota U. 33° id. Pistoia (83°) – Messana S. 83° id. Girgenti (5°) – Borgarello G. 89° id. Livorno (88°) – Arnò P. 87° id. Macerata (12°) – Mirabile A. 87° id. Trapani (65°) – Barsotta L. 87° id. Trapani (65°) – Toti Buratti G. 87° id. Viterbo (60°) – Pagliuca G. 9° id. Avellino (32°) – De Nichilo N. 9° id. Bari (10°) – Quaranta R. 9° id. Firenze sud-est – Callegari M. 84° id. Arezzo (70°) – Cozzolongo F. 84° id. Lecce (47°) – Bonfante F. 87° id. Pistoia (83°) – Ferrara A. 87° id. Frosinone (59°) – Galatioto G. 87° id. Girgenti (5°) – Projetti A. 87° id. Spoleto (52°) – Passadore F. 87° id. Ascoli Piceno (17°) – Martinotti M. 33° id. Pistoia (83°) – Racco V. 87° id. Reggio Calabria (90°) – Santulli F. 87° id. Avellino (32°) – Tartaglione L. 87° id. Caserta (15°) – Khiestaller C. 87° id. Avellino (32°) – Pascuzzi U. 87° id. Catanzaro (48°) – Santolla

---

26 Appendice del POPOLO ROMANO 25

# Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA [illegible]

— Non vi allarmate, disse la nuova venuta, senza scomporsi. – Ho seguito questa ragazza poco fa, onde scoprire dove andava, e quello che faceva. L'ho seguita perchè – l'odiavo.

— Perchè l'odiavate? sclamò Gilberto, fissandola incuriosito.

— Sì, perchè l'odiavo, ripetè l'altra. – Credevo mi fosse di ostacolo – non importa vi dica in che modo. Ma stanotte ho veduto cosa mai avrei creduto vedere: ho veduto un amore più grande di qualunque cosa di cui mai abbia letto e udito parlare o tampoco sognato. Oh! sì le mie mani non escono completamente nette da questa faccenda. Voglio liberarmi di questa ragazza. Ma quanto è vero che credo in un mondo migliore di questo – l'aiuterò ed aiuterò voi, se vorrete permettermelo.

— Chi siete chiese Gilberto sbalordito?

— Venni qua per trovare l'uomo che mi ha rovinato–Nugent Leathwood, rispose essa, –Ma lasciamo stare, mi difenderò da me– ed a modo mio. Con gesto tra il timido e l'affettuoso la strana donna lasciò cadere un braccio attorno alle spalle della ragazza.

— Abbiate fiducia in me, le disse– che io non tradirò nè voi nè questa bambina. Lasciate che per adesso la riconduca in camera sua: che le assicuri il riposo che richiede, e domani sera all'ora che vorrete voi, sarà pronta. E come è vero che la so migliore di quel che io posso mai sperare di essere, la condurrò fuori da questa casa! Lo farei anche se ci fossero venti uomini che tentassero impedirlo.

Tuttavia stupito, ma signoreggiato da una strana fiducia Gilberto stabilì l'ora ed il luogo per il convegno della sera dopo: la donna si voltò, senza distogliere il braccio d'attorno alle spalle della fanciulla, verso la porta.

— Venite, disse con dolcezza, – anch'io sono una infelicissima; potremo confortarci a vicenda. Venite!

Giunta sull'uscio si voltò indietro a guardare e a dire, e a Gilberto:

— Non temiate che io vi tradisca. Non so se Gilberto Rickerby sia vivo o morto; nè m'importa di saperlo. Soltanto – un giorno ero anch'io come questa ragazza, ed un uomo mi ha trattato male. Voi non mi sembrate tale da agire male verso una donna – perciò vi aiuterò.

Oliva parve cedere volentieri a quel braccio che trascinavala teneramente. Le due donne scomparvero entrambe attraverso alla porta, lasciando i due uomini immobili e muti.

### CAPITOLO X.

**Antonio Taggett si toglie le scarpe**

Allorchè un uomo è lanciato in un torbido mondo assolutamente impreparato a tenzonare con esso – egli è grato per qualsiasi asilo di riposo che, anche temporaneamente, vengagli offerto. Così nel caso di Antonio Taggett attore.

Le vicende della vita lo avevano trascinato tanto in basso quanto può esservi trascinato un uomo, ed essendogli stato offerto temporaneamente asilo alla Follia di Rickerby, egli non ebbe fretta di abbandonare un luogo che, a lui almeno, non offriva alcun terrore.

Dal canto suo, Nugent Leathwood non ambiva che ad un unica cosa: mantener tutti tranquilli, e impedire che gli fossero rivolte delle domande.

Questo Antonio Taggett e sua moglie erano giunti in modo assai strano, chiedendo di parlare con Gilberto Rickerby: e, quantunque Gilberto Rickerby fosse, per quel che il mondo sapevane, debitamente sepolto, Leathwood provava sempre al cuore l'atroce timore che un giorno o l'altro un uomo o una donna si ergessero dal passato, additando la frode esercitata; che, di tutte le porte da lui così accuratamente serrate, una fosse rimasta schiusa quel tanto che bastasse a lasciar il sospetto affacciarvisi. Ecco perchè acconsentiva che Taggett e sua moglie prolungassero di qualche giorno la loro permanenza.

Frattanto, una bella mattina, Taggett uscì di casa coll'intento di recarsi da certi agenti con cui sperava trattare per la sua entrata in una compagnia drammatica. L'aria era fredda e cruda, tanto che il nostro attore stava per rinunziare alla sua gita rimandandola a occasione più propizia, allorchè, appena varcato il cancello, e come stava per incamminarsi lungo la strada, mancò poco non cadesse nelle braccia di un giovinotto alto, d'aspetto anzichenò antipatico, vestito di un lungo cappotto Newmarket che gli giungeva quasi alle calcagna.

Lo sconosciuto chiese, non senza asprezza, dove il signor Taggett tenesse gli occhi!

Senza degnarsi rispondere a domanda contanto meticolosa, Antonio Taggett aggrottò severamente le ciglia, e seguitò nel suo cammino; ma si avvide che il giovinotto lo stava seguendo.

Taggett, presagendo un aggressione, si voltò di botto, postandosi in posizione di difesa.

— Avanti, signore! sclamò. – Avanti – e chi ha più forti i muscoli la vinca!

E così dicendo si slanciò sul giovinastro; che parve stupitissimo del suo contegno.

— Come? come? ruppe alla sua volta. – Se lo fate per scaldarvi, padronissimo; ma non è grazioso; per conto mio vi avevo soltanto da dire una parola.

Taggett riabbassò subito le braccia, riacquistando un fare dignitoso, fè col capo un cenno di assentimento, quasi invitandolo a proseguire, e disse:

— Mi sono sbagliato, signore.

— Lo credo anch'io, rispose l'altro. – Ma, avendoti veduto uscire da codesta casa, ho pensato che forse sareste in misura di fornirmi certe informazioni attorno alla gente che vi abita. Quella gente mi interessa moltissimo.

— Davvero? disse Taggett, con un'occhiata al compagno, e pensando che vestito di marsina e di parrucca rossa quella figura si adatterebbe facilmente ad una certa scena di un certo dramma che egli stava contemplando di scrivere.

— In che modo vi interessa?

— Fa un poco freddo, a discorrere qui fuori, non vi pare? ribattè il giovine, insinuante. – Che cosa direste che girassimo l'angolo e vedessimo che cosa vendono costì dentro?

E dietro consenso del compagno, fè strada verso una stradina e di lì in un bar situato quasi sull'angolo di essa. Lì, dopo aver trangugiato una bibita calda profusamente spruzzata di liquori alcoolici, l'umore di Taggett divenne tale da spingerlo alle confidenze.

— Bevo alla vostra salute, disse a un tratto, quasi scusandosi di non averlo fatto prima.

— Grazie. Vi ho subito notato ieri allorchè vi ho veduto uscire da quella casa, insieme a un vecchio dalle gambe storte.........

— Ah, il mio ottimo amico Cornelio Veevers, ruppe Taggett. – Strano individuo, ma non privo di pregi. In fatto di liquori i nostri gusti s'incontrano maravigliosamente. Ma ha delle idee strane per la testa, molte stramb.... mio giovane amico.

— Di che genere? indagò l'altro, in un tono indifferente.

Taggett si sporse verso di lui, ed abbassando la voce a un mormorio confidenziale:

— Figuratevi, disse, che tra le altre cose crede che quella casa dalla quale sono uscito or ora, sia – o per lo meno parte di essa – visitata dagli spiriti. Vi pare a voi – che codesta sia roba da uomo sano di mente?

Il giovinastro parve di un tratto interessarsi vivamente.

— L'ho udito affermare da molta gente, proferì assentendo col capo. – Si vuole che gli spiriti, di notte, passeggino per le stanze, e che si vedano lumi alle finestre. Roba da pazzi, s'intende.

— Per conto mio, dichiarò riflessivamente, e con lentezza, Taggett, – non presto fede a cose simili. Ma forse vi è una ragione che spinge il mio eccellente amico Veevers a prendere una specie di malinconico interesse alla cosa. Ieri, mentre vuotavamo insieme un bicchiere di vino, mi confidò di aver perduto un diletto figliuolo. Forse questa disgrazia ha avuto leggermente ragione della sua salute mentale.

« In questo mondo non si sa mai quel che può capitare.

G. 89° id. Bari (10°) – Rebisso G. 89° id. Livorno (88°) – Milanta L. 89° id. Pisa (88°) – Varrasio M. 9° id. Bari (10°) – Binosi E. 87° id. Salerno S. (64°) – Petrelli D. 87° id. Perugia (51°) – Riccioni G. 87° id. Parma gran. (2° gran.) – Vellaccio S. 87° id. Salerno C. (63°) – Vertova L. 87° id. Ascoli Piceno (17°) – Buscalferri G. 87° id. Perugia (51°) – Tamma G. 9° id. Bari (10°) – Leggieri G. 9° id. Lecce (47°) – Ricci F. 18° id. Foggia (14°) – Raimondi T. 18° id. Ascoli Piceno (17°) – Bafino D. 86° id. Salerno C. (63°) – Granato G. 86° id. Salerno C. (63°) – Taddei F. 84° id. Perugia (51°) – Mioli A. 33° id. Ascoli Piceno (17°) – Ciottoli A. 87° id. Perugia (51°) – Marini M. 87° id. Ascoli Piceno (17°) – Mezzano C. 87° id. Salerno C. (63°) – Panini E. 33° id. Ascoli Piceno (17°) – Salomon L. 33° id. Ascoli Piceno (17°) – Novelli G. 33° id. Messina (3°) – Mejani A. 33° id. Ascoli Piceno (17°) – Secondi A. 33° id. Ascoli Piceno (17°) – Scopece L. 33° id. Foggia (14°) – Ragusa A. 87° id. Lecce (47°) – Ruberto M. 87° id. Caserta (15°) – Trucillo A. 87° id. Salerno C. (63°) – Zabberoni A. 87° id. Ascoli Piceno (17°) – Gardelli E. 87° id. Ascoli Piceno (17°) – Lomaistro F. 84° id. Taranto (9°).

Madau D., 87° id. Ozieri C. (46°) – Marcello G., 87° id. Ozieri (46°) – Macchia D., 87° id. Lecce (47°) Palazzoni O., 87° id. Chieti (18°) Giansante N., 87 id. (18°) – Marchesini P. 87° id. Aquila (13°) Margaria Pietro 87° id. Salerno C. (63°) – Terioli A., 9° id. Lecce (47°) – Pascale N., 9 id. Bari (10°) – Dellacroce Lamorgese Passeri E., 9° id. Bari (10°) – Marolla D., 87 id. Chieti (18°) – Negri G., 87° id. Salerno S. (64°) – Piccioni U., 87° id. Chieti (18°) – Patrasso R., 87° id. Caserta (15°) – Rossetti E., 87° id. Salerno S., (64°) – Pastorini E., 84° id. Chieti (18°) – Giulietti Vigurti Emilio, 84° id. Gaeta (16°) – Trombetta F., 87° id. Catanzaro (48°) Scott. L., 83° id. Gaeta (16°) – Cosmo Oscar 83° id. Gaeta (16°) – Ricciardi V., 18° id. Gaeta (16°) – Canino Nicolò 87 id. Girgenti (6°) – Callarile N., 87° id. Nocera (30°) – Di Domenico D., 87° id. Nocera (30°) – Praga G., id. 87° id. Novara (30°) – Squarzanti W. 87° id. Taranto (9°) – Musti de Gennaro C.; 19° id. Potenza (29°) – Barnetti A., 87° id. Parma granatieri (2° granatieri) – Di Martino D., 87° id. Potenza (29°) – Di Loreto T., 87° id. Nocera (30°) – Perna S., 87° id. Caserta (15°) – Bignozzi G., 33° id. Taranto (9°) – Rizzo G., 9° id. Lecce (47) – Malpignano F., 9° id. Potenza (29°) – De Carolis G.; 9° id. Potenza (29°) – Civita G., 9° id. Potenza (29°) – Nicoli F., 9° id. Potenza (29°) – Caccpardo G., 87° id. Caltanissetta (76°) – Stefani A., 63° id. Taranto (9°) – Cocci A., 87° id. Salerno S. (64°) – Barbarossa M., 87° id. Potenza (29°) – Macoggi F., 87° id. Salerno S. (64°) – Paunosi L., 87° id. Nocera (30°) – Pinelli M., 97° id. Salerno S. (64°) – Selmin Eugenio 87° id. Nocera (30°) – Signorelli S., 87° id. Salerno C. (63°) – Ravoso V., 87° id. Salerno C. (63°) – Metallo S., 87° id. Potenza (29°) – Renzi F., 87° id. Salerno C., (63°) – Tata A., 87° id. Potenza (29°) – Tognala P., 33° id. id. Ozieri (46°) – Ferrara R., 9° id. Potenza (29°) – Moglia G., 87° id. Taranto (9°) – Russo N., 87° id. Siracusa (75°) – Tiseno P., 87° id. Messina (3°) – De Bellis S., 9° id. Cosenza (19°) – Amenza C., 84° id. Siracusa (75°) – Zito Giuseppe 83° id. Caltanissetta (76°) – Galluzzi G., 9° id. Reggio Calabria (20°) – Manfreda Armando, 87° id. Taranto (9°) – Colucci G., 87° id. Taranto (9°) – D'Ambrosio G., 87° id. Taranto (9°) – Lanza S., 31° id. Siracusa (75°) – Pianelli Santo, 83° id. Caltanissetta (76°) – Arciero G., 87° id. Taranto (9°) – Manicone G., 9° id. Reggio Calabria (20°) – Ferraretti Alfonso 3° alpini Cuneo 2° alpini – Boffi L., 33° fanteria Reggio Calabria (20°) – Pier G., A., 33° id. Reggio Calabria (20°) – Pullaroli Giovanni 33° id. Reggio Calabria (20°).

***

I seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 18 febbraio 1915.

Pileggi F., – Di Leo E., – Picca D.;

Con anzianità 9 maggio 1915.

Risi Antonio – Parroni V., – Ricciardi S.; – Rinazzi A., – Genovese D., – Buffa A.;

Borgognoni G., sottotenente cavalleggeri Foggia promosso tenente.

Vassimini F., sergente allievo ufficiale lancieri di Firenze nominato sottoten. di complemento arma di cavalleria ed assegnato effettivo al reggimento Genova cavalleria.

Giovinazzi Raffaele, sergente volontario di un anno cavalleggeri di Lodi, nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria ed assegnato effettivo al reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Prosdocimi Augusto, sergente allievo ufficiale 19° campagna (T) nominato sottotenente di complemento arma d'artiglieria (T), ed assegnato al 20° campagna.

Falanari Luigi, id. id. reggimento artiglieria a cavallo (2° campagna automobilisti – id. id. id. id. ed assegnato 21° artiglieria campagna (1 compagnia automobilisti).

## I concimi chimici in agricoltura

Molti giornali agricoli si son fatti caldi propugnatori dell'applicazione dei concimi chimici alle molteplici e svariate coltivazioni erbacee, arbustive ed arboree che, nella nostra penisola si praticano.

Fanno essi cosa molto utile esortando gli agricoltori ad avvalersi delle sostanze concimanti, che industrialmente oggi si producono in commercio, per ridare alle terre, forza e vigore e renderle atte a fornire alle piante i materiali di cui abbisognano per accrescere e fruttificare convenientemente.

Anche in noi è ferma la convinzione, che concedendo larga parte nella concimazione delle piante utili, ai concimi chimici, le produzioni agrarie del nostro suolo possano aumentare fortemente fino al punto di renderle doppie, triple ed anche più, di quelle che, con gli usuali sistemi di coltura si ottengono.

Ciò che si è conseguito nell'agricoltura, riguardo alla concimazione razionale delle terre, non è una gran cosa, però è sempre un principio bene avviato, e quindi un'arra sicura, che, proseguendo sulla stessa via, si finirà per raggiungere completamente lo scopo.

E' perchè tale scopo, quale si è quello di vedere applicata la concimazione razionale a tutte le coltivazioni delle nostre regioni d'Italia, si possa raggiungere nel più breve tempo possibile, crediamo indispensabile dare alcune interessanti avvertenze riguardo allo acquisto e l'uso dei concimi artificiali, dappoichè, se il primo non è giudiziosamente fatto, ed il secondo non è razionalmente applicato, gli effetti non potranno corrispondere alle aspettative, ed i risultati poco lusinghieri o addirittura negativi che per necessità dovranno susseguirne, ad altro non serviranno se non a gettare il discredito sui concimi, di cui ci stiamo occupando, e quindi le basi di una agricoltura razionalmente condotta, così bene iniziata e da tutti desiderata potranno in breve tempo svanire.

Come in tutte le cose commerciali di questo mondo, così la frode non ha mancato nè manca mai di fare capolino, anche nel commercio dei concimi chimici. Nessun'altra materia commerciabile si offre così facilmente alla falsificazione come i concimi chimici. E perciò spesso accade che l'agricoltore, credendo di acquistare un concime il quale contenga i principii utili alle piante: anidride fosforica, potassa e azoto nelle proporzioni desiderate, acquista invece dei materiali inerti e di nessuna efficacia.

L'agricoltore, il quale deve acquistare concimi chimici, si rivolga sempre a Ditte o Case accreditate, le quali garentiscano il titolo del concime, che si richiede, e non cada nelle mani di disonesti ed ingordi speculatori, i quali offrono fino a domicilio, ed a prezzi molto bassi, concimi di poco o nessun valore.

Colui, il quale ha la dabbenaggine, per il risparmio di qualche lira, di acquistare concimi da speculatori di tal natura, non potrà che patire amare disillusioni

Non bisogna lasciarsi in alcun modo tentare dallo acquisto di concimi delle cosidette marche speciali, poichè il più delle volte essi non corrispondono allo scopo, per cui si comprano.

In diversi cataloghi, anche di case rispettabili, si vedono segnati dei concimi per il frumento, concimi per le leguminose, concimi per le viti ecc.

Questi concimi a marca speciale, non si possono approvare per le seguenti ragioni.

E' noto, che la concimazione si fa allo scopo di rifornire il terreno di quei materiali utili di cui difetta e che si richiedono per la buona riuscita di una data coltivazione.

Nell'applicare quindi i concimi ad un dato terreno e per una determinata coltivazione, è necessario tenere a calcolo la potenzialità in elementi fertilizzanti, dal terreno medesimo posseduta. Ora si sa che i terreni variano, non solo da regione a regione, ma da contrada a contrada nella stessa regione, e persino da un appezzamento all'altro nella stessa contrada: e perciò il concime speciale indicato come adattato per la coltivazione del frumento, non può riuscire appropriato per tutte le terre, che alla coltivazione del frumento si destinano.

Qualcuno potrà osservare che il concime che si prepara per il frumento contiene tutti gli elementi fertilizzanti, richiesti da una buona raccolta del medesimo, e che al principio può applicarsi a tutte le terre.

Ma non è conveniente sotto lo visto del tornaconto, trascurare completamente la potenzialità produttiva del terreno, e costringere l'agricoltore a spendere di più nei concimi chimici, acquistando tutti gli elementi utili al frumento, mentre può ottenere gli stessi risultati spendendo di meno, acquistando, cioè, soltanto quei materiali utili, che nel proprio terreno difettano.

Gli agricoltori se non vogliono patire dannose disillusioni acquistino concimi chimici a titolo garentito e da Case accreditate.

**Giuseppe Margani.**

## BANCHE e SOCIETA'

### Assemblee di Società anonime

**Convocazioni pel mese di agosto**

26 – « Super » – Milano

» – Mutua italiana cooperativa assicurazioni bestiame – Firenze.

» – Garemia – Brugnera – Treviso.

» – Utilizzazione zolfi della Sicilia – Milano.

27 – Sanitaria – Milano.

» – Fabbrica concimi chimici – Brescia.

» – Elettrica « Galatea » – Galatone.

28 – Mulini di sotto in Mirano – Venezia.

» – Veneziana di navigazione a vapore – Venezia.

» – Calzaturificio Bernina – Milano.

» – « Helvetia » di surrogati di caffè – Milano.

29 – Romana « Termico » – Roma.

» – Segheria sociale – Torino.

» – Gas di Vallecima – Castiglione Olona

» – Molino centrale già fratelli Franco – Roma.

» – Lavorazione e commercio legnami – Padova.

30 – Oliaria di Roma – Roma.

» – « Thermos » – Genova.

» – Fabbriche riunite Francesco ed Emilio Gilli – Firenze.

» – Fabbrica italiana Cesare Greco – Milano.

31 – Scognamiglio – Carambe – Milano.

» – Miniere e fonderia di Volpelline – Genova.

» – Manifattura pettini C. Clerici e C. – Milano.

» – Cotonificio Moncesiniaio – Milano.

» – Pastificio Tommasini – Milano.

» – Carletti Anselmi e C. – Piacenza.

» – Imprese elettriche abruzzesi – Milano.

» – « Nivea » – Napoli.

» – Siemens – Schuckert di elettricità – Milano.

» – Siciliana di navigazione a vapore – Messina.

» – Miniere cinabrifere – Milano.

» – Miniere di Montevecchio in Sardegna – Roma

» – Molini in Zimella di Cologna Veneta – Verona

» – Iutificio Bergamasco – Bergamo

## Cose locali

### CONGREGAZIONE DI CARITA'

**RESOCONTO STATISTICO DI GIUGNO 1915.**

| Beneficenza sanitaria | Num. | Lire |
|---|---|---|
| Casa di cura Regina Margherita | 68 | 3.244 — |
| Ambulatori Medico Chirurgici | 2930 | 2.020 — |
| Cura capit. bimbi sotto 7 anni | 121 | 6.304 — |
| Sussidi diversi di baliatico | 544 | 4.761,10 |
| Sussidi ad ammalati | 104 | 535,80 |
| Oggetti Ortopedici diversi | 24 | 112,30 |
| Cura prev. bimbi tubercolosi | 10 | 684 — |
| Sale di maternità | 344 | 6.800 — |
| **Beneficenza di ricovero.** | | |
| Ricovero vecchi osp. Umberto I° | 285 | 19.340 — |
| Ricovero di minorenni | 222 | 7.523,35 |
| Colonia Agricola Romana | 29 | 1.647,50 |
| Ricov. minor. a carico Op. Pie | 18 | 588 — |
| **Beneficenza elemosiniera** | | |
| Sussidi studenti per tasse, libri ecc | 6 | 136 — |
| Idem titolo di pigione | 4 | 40 — |
| Idem elemosinieri diversi | 259 | 1.295 — |
| Idem continuativi ad inabili | 1400 | 9.000 — |
| **Beneficenza dotalizia** | | |
| Sussidi dotali diversi | 22 | 5.932,50 |
| **Totale lire** | | 69.963,55 |

**RENDICONTO STATISTICO DI LUGLIO 1915.**

| Beneficenza sanitaria | N. | L. |
|---|---|---|
| Casa di cura Regina Margherita | 63 | 3.244 — |
| Ambulatori Medico Chirurgici | 3728 | 2.020 — |
| Cura Ospit. bimbi inf. 7 anni | 122 | 6.304 — |
| Sussidi, diversi di baliatico | 650 | 5.821,60 |
| Sussidi ad ammalati | 101 | 521,60 |
| Oggetti, ortopedici diversi | 37 | 130,40 |
| Cura prev. bimbi tubercolosi | 10 | 684 — |
| Sale di Maternità | 356 | 6.800 — |
| **Beneficenza di ricovero.** | | |
| Ricov. vecchi Osp. Umberto I° | 385 | 18.340 — |
| Ricovero di minorenni | 222 | 7.523,35 |
| Colonia Agricola Romana | 29 | 1.647,50 |
| Ricov. minor. per varie Op. Pie | 18 | 588 — |
| **Beneficenza elemosiniera.** | | |
| Sussidi elemosinieri diversi | 205 | 793 — |
| **Beneficenza dotalizia.** | | |
| Sussidi dotali diversi | 22 | 4.466,25 |
| **Totale lire** | | 59.083,70 |

# Cronaca di Roma

**QUIRINALE** — Ieri ha fatto ritorno alla Capitale S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente generale del Re.

Data la forma privatissima del viaggio, non si trovavano alla stazione che pochi famigliari di corte, il Prefetto di Roma e il Questore.

S.A.R. vestiva in borghese ed era accompagnato dal suo aiutante di bandiera.

Appena disceso dal treno si è diretto verso la saletta reale ed è uscito quindi sul piazzale esterno della stazione ove è montato in una vettura di corte che si è avviata al Quirinale.

**VATICANO** — Sua Santità ricevette ieri con il consueto cerimoniale il signor Luigi Uberto Guglielmo Regout inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Olanda in missione speciale presso la S. Sede che ha presentato le lettere credenziali che lo accreditano nella suddetta qualifica.

Dopo la presentazione delle credenziali S. S. tratteneva in privato colloquio il nuovo ministro che si recava poi ad ossequiare il cardinale segretario di Stato e scendeve infine nella Basilica Vaticana per visitare la tomba di S. Pietro.

— Sua Santità riceveva inoltre il card. Gotti pres. della S. Cong. di Propaganda, mons. Marini arciv. di Amalfi, mons. Liviero vesc. di città di Castello, mons. Bartolomasi vesc. tit. di Derbo e vesc. Castrense; il P. Pasqualigo Commissario del S. Offizio; il P. Bigazzi vic. Gen. della Cong. di S. Marco in Firenze.

**Per l'anniversario della morte di Pio X.** — Per iniziativa della Società Operaia di M. S. « San Gioacchino » e per concessione di Mons. de Bisogno di Casaluce, Economo e Segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro. Domenica 22 agosto dalle 7.30 alle 12.30 saranno aperte – come abbiamo già annunziato – al pubblico le Grotte Vaticane, affine i cattolici romani possano accedere alla tomba del Pontefice Pio X.

Alle 7.30 celebrerà la Messa un eminentissimo e distribuirà la comunione, e poscia alle 8 dirà la messa di ringraziamento monsignor Lisata, deputato ecclesiastico della Società « San Gioacchino ». Faranno il servizio d'onore i soci della medesima Società diretti dal loro presidente cav. Sergiacomo Gaetano.

**IN MORTE DEL CARD. SERAFINO VANNUTELLI**

La salma del cardinale Serafino Vannutelli rivestita, degli abiti violacei, è stata deposta sullo stesso letto di morte ed esposta al pubblico, che è accorso in folla a visitarla. Oggi sarà visibile fino alle 17, ora in cui avrà luogo il rogito di chiusura.

Domani sabato, alle ore 9, la salma sarà trasportata alla chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini, dove alle 10 avrà luogo il solenne funerale.

Il libro posto nella portineria del palazzo Sacchetti in via Giulia, dove il card. Vannutelli è morto, è andato ricoprendosi di firme. Vi notiamo quelle dei cardinali Bisleti, Cassetta, Pompilj, Serafini; dei Ministri del Belgio, di Russia e dell'Argentina presso la S. Sede e di moltissimi prelati, sacerdoti, membri dell'aristocrazia romana, e di altre notabilità.

## L'organizzazione civile per la guerra.

**Le sedi dei Comitati.** — *Comitato organizzazione civile; sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale; Palazzo Esposizione.

*Sezione lavoro:* Corso Umberto; Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto; 55.

*Comitato assistenza religiosa:* Palazzo Borghese.

*Comitato assistenza legale per i richiamati:* via della Stamperia; 75.

*Sigari per i soldati:* « Pro Italia » Via Colonna; 52; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

*Comitato pel corredo del soldato* (Camicie, calze; fazzoletti; maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

*Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare:* Sede Centrale Bologna; sede di Roma: palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

*Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra* (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

*Segretariato del Popolo:* (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 831 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 45, tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1056 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 788 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. te. 2193 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Cattol. Trastevere, tel. 308 – Via Alba 5 – Via Tirso 42 – Via Finanze 5 – Via Cimarra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tramvieri) Via dei Gracchi 207, tel. 4015 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

*Comitato di preparazione agricola laziale.* – Palazzo Provinciale, pianterreno Dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine)

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinar non richiesti o non riscossi da dette famiglie, corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati, distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

**Opera del soldo quotidiano.** — Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 5370) all'Associazione Commerciale.

**LE SIGNORE ROMANE**

Il pro sindaco Apolloni ha ieri ricevuto la marchesa Guglielmi, la quale gli ha consegnate 3500 lire, quale ricavato di una colletta, a beneficio del Comitato di mobilitazione civile, fatta da lei stessa dalla marchese Capranica del Grillo, dalla marchesa Di Rudinì, dalle signore Maraini, Lais Franchetti, Adele ed Ines Perroni, presso altre signore romane che hanno sottoscritto cinque lire per ciascuna.

Il pro sindaco, nell'accogliere la generosa offerta, si è vivamente compiaciuto con la marchesa Guglielmi e l'ha pregata di volersi rendere interprete presso le altre signore dei suoi sentimenti di compiacente gratitudine per la loro nobile e geniale iniziativa.

**Per i soldati al fronte.** — *Trasporti.* — Il Comitato ha sempre curato di fare direttamente invii al fronte, specialmente di oggetti di lana, sia ricorrendo ad un largo impiego di pacchi postali militari, sia valendosi della collaborazione degli Ingegneri ferroviari e dei propri corrispondenti (Viannini-Premuti) nella zona di guerra.

Tali invii furono però sino ad oggi fatti sempre in conto proprio e generalmente senza individuazione del destinatario.

Il Comitato attende ora di poter dare a tale servizio un definitivo assetto anche in riguardo al pubblico, dipendendo però questo dai necessari accordi coll'autorità militare. Inanto ha potuto però meglio organizzare il proprio servizio su Udine, nel senso che, grazie al gentile interessamento dei soci del Collegio degli Ingegneri Ferroviari colà residenti, il Comitato stesso, sempre senza alcuna sua responsabilità e dietro rimborso delle spese di trasporto, può cercare di facilitare invii a militari combattenti nella zona di Udine anche di colli (sino a 25 kg.) contenenti esclusivamente indumenti, anche se indirizzati a determinate persone.

Viste pure le difficoltà che molti incontrano nella spedizione di pacchi postali al fronte, il Comitato si incarica, in via di favore e senza alcuna sua responsabilità ed in via di esperimento, a confezionare e spedire detti pacchi dietro il rimborso di spese di 20 cent. oltre i 30 cent. di tassa postale.

Avendo ad ogni modo il Comitato interessato direttamente S.E. Ciuffelli ministro dei LL.PP. per facilitare il servizio ferroviario a grande velocità nella zona di guerra, ha ricevuto, in data 18 agosto, la seguente risposta: *Le stazioni ferroviarie saranno autorizzate ad accettare spedizioni di indumenti a G. V. del peso sino a 100 kg. ciascuna, per tutte le stazioni comprese nella zona di guerra del Veneto e della Lombardia*). L'inoltro al fronte rimane naturalmente subordinato alle esigenze ed alle norme militari A coadiuvare queste ai bisogni delle famiglie dei soldati attende ora il Comitato.

*Lane.* – Circa le lane avverte il Comitato che la scarsezza del mercato non è determinata da mancanza effettiva di lane grezze; ma dal ristagno della vendita di queste per riflesso dell'inoltro e per effettiva deficenza dei mezzi di filatura. Circa la filatura a mano non conviene farsi eccessive illusioni; il Comitato ha da circa due mesi fa interessato a tale riguardo tutti i comuni di Sardegna, con apposita circolare, senza ottenere alcun risultato efficace. Le lane da materassi non servono per filati da maglieria; adoperati per altri usi possono essere causa di diffusione di infezioni.

Il Comitato si adopera con ogni sua forza a organizzare la produzione diretta del filato e ne attende fra giorni i primi prodotti. Si tratta però di organizzare industria e commercio di lana, ed a questo occorrerebbe larghezza di capitale circolante; cosa che manca affatto al Comitato che non ha alcuna sorgente ufficiale di redditi.

Circa il confezionamento degli indumenti di lana, larghissima è l'offerta, da ogni parte d'Italia, di lavoro volontario; purchè venissero fornite le lane dagli enti pubblici. E questo un problema che s'impone a serio studio delle autorità competenti.

*Corredo.* — Pel corredo del soldato è sempre la necessità di pezzuole da piedi, quali si possono ritrarre da lenzuola usate. Le camicie dovrebbero ora essere confezionate di preferenza di flanella grossa possibilmente, o di fustagno forte. Le mutande di maglia o se non altro di grosso fustagno possibilmente felpato internamente.

Gli oggetti di maglia più urgenti sono le calze (grosse e lunghe di gambali) i cappucci, i guanti e i corsetti – gilet – Appunto ad unire questi differenti usi in un solo capo di maglieria vale la *Sciarpa Universale* del Comitato.

Per quanto si tratta di oggetto modello, si raccomanda vivamente il confezionamento dei pettorali di carta e mussola, pei quali il Comitato si è potuto procurare discreta quantità di tessuto (cent. 40 al metro alto 86 cm. – cent. 55 al metro alto 1,20 cm.).

Utili riescono gli scampoli flanella, stoffe di lana in genere e così i tappeti.

*Pellicceria.* — Per quanto sempre presente il rifornimento delle maglierie dove essere sollecitamente integrato da quello non meno largo delle pellicceria.

Una guerra a 2 e 3 mila metri di altitudine di montagna in Novembre o Gennaio non si conduce che proteggendo i nostri soldati con pelliccia.

Il Comitato ha ricevute incoraggianti offerte del genere; ma il problema è vasto il bisogno enorme; ed ognuno dove aprire ed in tempo le guardarobbe e con generosa rinuncia che è dovere civile, offrire quanto occorre ai nostri soldati.

Colle pelliccie il Comitato provvede a confezionare indumenti. Specialmente cappucci imbottiti, berrettoni pettorali, guanti ecc..... Pure il letto a sacco imbottito è articolo di prima necessità nell'imminenza dell'inverno. A confezionarlo provvede il Comitato con pelliccie, plaids, vecchie coperte od anche piumaccio per imbottitura.

Ogni invio di pelliccia di qualunque specie, anche di coniglio, lepre gatto; anche se grezze è bene accetto.

Si raccomanda ai proprietari di ville ecc....., a chi possiede giardini, cortili, terrazze in Roma l'allevamento del coniglio a scopo di rapida produzione di pelliccie.

*Oggetti vari.* — Completano efficacemente gli invii di oggetti da corredo ai soldati, spille da balia; piccole buste con bottoni, aghi, filo, matite o carta da lettere vaselina borica, salicidica per i piedi; solette di sughero semplicemente in fogli per scarpe; sego per ungere esternamente le scarpe; saponette ecc......

La sede del Comitato è in via *Fontanella di Borghese* 56 B – *Palazzo Ruspoli al Corso Umberto* – è aperta tutti i giorni anche i festivi dalle ore 8 ant. alle ore 8 pom.

Per istruzioni, modelli, spedizioni ecc..., l'orario d'ufficio è dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Il Comitato non ha risorse proprie; vive delle oblazioni spontanee.

Ogni aiuto finanziario aumenta l'efficacia dell'opera a conforto dei nostri soldati. Non sono autorizzate questue, sottoscrizioni ecc.... a domicilio. Ogni offerta si riceve unicamente alla sede del Comitato.

**Assistenza sanitaria gratuita per le famiglie dei richiamati.** — Il Comitato Romano per l'organizzazione civile, preoccupato di rendere maggiormente proficua la propria azione per le famiglie dei richiamati sotto le armi, rende noto che quelle che nelle attuali condizioni economiche ed in caso di malattia, risentono del grave disagio di sostenere le spese di medici o medicinali, potranno rivolgersi alla sede del Comitato (P.zzo dell'Esposizione Via Nazionale) presso la Commissione Sanitaria allo scopo di fornire le informazioni necessarie per il modulo relativo alla richiesta.

Il Comitato Romano per accordi intervenuti col Comune di Roma offre questa nuova forma di attività alle famiglie che maggiormente sentono il disagio della guerra ed avverte che le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni meno i festivi in cui l'orario sarà limitato dalle 9 alle 12

Si fa viva preghiera alle famiglie interessate di iscriversi subito poichè si chiuderanno le iscrizioni suddette col giorno 31 agosto corr. e oltre questo termine le famiglie bisognose di richiamati che non siano state regolarmente iscritte, non potranno usufruire dell'assistenza sanitaria gratuita.

**Istituto nazionale per gli orfani della guerra.** — Si è ufficialmente costituito l'Istituto nazionale di assistenza e di soccorso per gli orfani della guerra ed ha posto la sua sede provvisoria in Roma presso l'Unione magistrale nazionale, al palazzo Cartoni, via del Teatro Valle 53.

Moltissime sono state le adesioni di organizzazioni operaie, professionali, economiche e politiche.

Mette conto, ad apprezzare tutta la serietà e l'importanza del nascente istituto, di portare l'elenco di queste adesioni. Esse sono:

La Confederazione generale del lavoro – L'Unione magistrale nazionale – L'Associazione nazionale dei medici condotti – La Confederazione generale dell'impiego privato – La Federazione postale, telegrafica, telefonica italiana – La Federazione italiana commerciale e industriale – L'Associazione dei segretari ed impiegati degli enti locali – La Federazione degli impiegati subalterni delle amministrazioni dello Stato – La Federazione nazionale degli insegnanti medi – La Federazione tra le associazioni del personale addetto alla vigilanza igienica – L'Associazione nazionale veterinaria italiana – L'Unione nazionale delle educatrici dell'infanzia – L'Associazione nazionale della donna – Il Comitato nazionale per le mutualità agraria – Il Segretario dell'emigrazione – La Lega nazionale delle cooperative – Il Comitato romano di organizzazione civile, in rappresentanza dei comitati italiani – La direzione della Cassa nazionale di providenza.

Notevoli inoltre sono le adesioni dell'on. Pietro Lucca, presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani; del comm. Gentile, per l'Associazione nazionale delle provincie; dell'on. Ferrero di Cambiano, presidente dell'Associazione nazionale delle Casse di risparmio; dell'on. Wollemborg, presidente della Federazione nazionale delle Casse rurali. Anche il senatore Salmoiraghi ha inviato l'adesione dell'Unione delle Camere di Commercio, pure affacciando qualche obbiezione di carattere pratico che sarà certo tenuta nel maggior conto.

I limiti di attività pratica dell'Istituto furono, in una riunione dei rappresentanti delle associazioni aderenti, fissati in questi termini:

a) coordinare tutte le particolari iniziative, per rendere integrale e nazionale l'opera di assistenza a beneficio dei figli dei soldati caduti in guerra;

b) stimolare e promuovere le provvidenze dello Stato a beneficio degli orfani della guerra;

c) costituire in ogni comune comitati per la tutela morale e giuridica degli orfani, decentrando l'opera dell'Istituto nazionale con la costituzione di attivi comitati provinciali di coordinamento;

d) integrare l'azione dello Stato con l'opera di assistenza morale e con i contributi finanziari che l'Istituto potrà raccogliere.

Tutta questa attività vasta e complessa non dovrà sovrapporsi a quella dei comitati di assistenza civile, ma sarà coordinata e innestata all'opera che viene svolta nei singoli comuni.

Il Comitato centrale provvisorio è riuscito così composto:

On. Giuseppe Soglia, per l'Unione magistrale nazionale – On. Umberto Brunelli, per l'Associazione nazionale dei medici condotti – Ludovico D'Aragona, per la Confederazione generale del lavoro – Commis. Orazio Parotti, direttore della Cassa nazionale di previdenza – On. Giovanni Ciraolo, per i comitati locali di organizzazione civile – Avvocato Arnaldo Marcellini, segretario ».

**Come funzionano gli asili del Comitato Romano di O. C.** — Fra le opere già in piena efficienza, organizzate dal Comitato Romano d'organizzazione civile sono gli asili per i figli dei richiamati.

Ogni quartiere della città gode ormai i benefici di questa provvida opera, ogni quartiere della città ha il suo asilo che accoglie per tutta la giornata dalle 8 e ½ alle 6 di sera un minimo di 80 bambini dai due ai sei anni, offrendo loro oltre alla assistenza educativa due refezioni quotidiane una a mezzogiorno e l'altra nel pomeriggio.

E non si limita alla refezione la materiale opera di assistenza verso i bambini ricoverati, ma a quelli che ne hanno bisogno si somministrano medicinali prodotti ricostituenti, o speciali alimenti igienici.

A Roma non mancano asili: vi sono quelli del Comune; vi sono quelli gestiti a totale loro spese da singoli enti o da benefattori; ve ne sono altri, gestiti principalmente da suore; a ventidue di questi asili privati il Comitato offre un contributo perchè accolgano in sopra numero i bambini dei richiamati inviati dal Comitato stesso; vi sono infine questi di cui parliamo, che sono diretta emanazione della Commissione di assistenza sociale del Comitato Romano, il cui presidente on. Ciraolo ha delegato la sorbeglianza amministrativa alla signora Berta Turin, vice pres. del Consiglio nazionale delle donne italiane.

Ad ogni asilo presiede un gruppo di signore responsabili delle quali una funziona da capo gruppo per i rapporti con la Commissione d'assistenza sociale e per i rapporti con quanti concorrono al funzionamento dell'opera.

Il concorso pronto ed efficace ottenuto dal Municipio, e da privati, per l'organizzazione e l'arredamento di questi asili c'è la prova migliore della simpatia con cui tale istituzione è stata accolta da ogni classe della cittadinanza.

Oltre al Municipio, che ha fornito panche, tavole, etc. si sono notati fra i sovventori:

la Società Anglo Romana che ha fornito gratis l'impianto delle cucine a gas; la Sezione lavoro volontario del Comitato Romano presieduta dalla marchesa Centurione sotto la direzione della signora Gallenga, la quale sezione come è noto dipende da quella del lavoro femminile presieduta dalla Marchesa Di Targiani, e hanno offerto stoffe per grembiali le Ditte Zingone, Castelnuovo, Pola e Todeman, Papi e Bolten, Raffaele Rossi, Amati e F.llo, Jacob Alatri, Fiorentino;

altre offerte sono venute dai magazzini Borra, Succ. Adamoli, Vallardi.

contributi in prodotti alimentari hanno offerto l'Unione Militare e la Ditta Lazzaro Modigliani.

Ogni Asilo è posto alla dipendenza di uno speciale personale tecnico: una maestra, una custode, una inserviente, a cui si aggiunge un gruppo di signore e di signorine che si alternano durante il giorno per la sorveglianza di tutti gli Asili.

**Sussidi alle famiglie dei richiamati.** — Segnaliamo l'atto generoso del principe Giuseppe Buoncompagni Ludovisi il quale, oltre a prestare assiduamente la sua opera personale alla Commissione dei sussidi del Comitato Romano di organizzazione civile, ha messo a disposizione della Commissione stessa la somma di lire mille.

**SOTTOSCRIZIONE UNICA**

**Pro organizzazione civile e Croce Rossa**

49° Elenco.

Somma precedente L. 1.571.633.74.

Contessa Maddalena Valentini Navarelli (O. C.) L. 100 – Ferdinando Belli (C. R.) 25 – Agnese Bianchi e Giulio Cherubini in memoria della loro zia Erminia Reanda 30 – Comm. Vittorio Emanuele Bianchi id. 20 – A. S. (O. C.) 10 – Dott. Giulio Comoli 10 – R. G. e F. G. 289 – M. C. (O. C.) 2 – Laura Tolomei e famiglia in memoria della zia Firminia Reanda Carnevali 20 – G. Polli e C. 200 – Antonio e Annibale Posei 100 Cav. uff. Tommaso Saulini (O. C.) 200 – A mezzo del *Giornale d'Italia*: Avv. Alfredo Santori, per la lana dei soldati 1000 – Un assiduo id. 10 – Avv. Francesco Scalsa id. 5 – Carlo Boccardo da Ostia id. 5 – Prof. Ernesto Fortunato 4.40 – Emilio Rosa 1.50 – Attilio Nubilioni 10 – N. N. (C. R.) 2.

N. N. (O. C.) 12.65 – Comm. Zagarese e colleghi del Serv. insegnamento industriale Div. XXII Min. A. I. e C. 3ª offerta 60 – Impiegati della Cassa Naz. di Previdenza, 2° contributo mensile (O. C.) 268.15 – Opera Pia S. Michele Arcangelo ai Corridori (O. C.) 500 – Funzionari di ragioneria e d'ordine dell'Intendenza di Finanza 1% luglio (O. C.) 120.95 – Personale uffici finanziari dipendenti dall'Intendenza di Finanza 1% luglio (O. C.) 35 – Operai del Laboratorio di precisione (O. C.) 350.25 – Impiegati ufficio direz. compartiment. del Catasto di Roma, 1% luglio (O. C.) 39.65 – Davide Lubin (O. C.) 2.000 – Giovanni Ricci (O. C.) 5 – Ufficiali medici farmacisti e di amministrazione dell'Ospedale militare di riserva N. 5 (O. C.) 100 – Marchesa I. Guglielmi (O. C.) 3.500 – Personale della Società Bancaria Italiana, sede di Roma, 2° versamento (O.C.) 242.90 – G. Fabbri, spazzino, quota settimanale (O.C.) 1 – Comm. Ettore Levi della Vida, quota utili esercizio 1914 dell'Azienda delle Tramvie Municipali a lui spettante per il periodo di quell'esercizio in cui ne fu Presidente (O. C.) 5.526.80 – Comm. prof. Alberto Tonelli in occasione del conferimento fattogli di una medaglia d'oro per l'opera prestata a favore dei profughi del terremoto della Marsica quale consigliere comunale (O. C.) 10 – Avv. Felice Giacomo Vitale 4ª offerta (O. C.) 100 – Operai del laboratorio pirotecnico di Capua, offerta per luglio (O. C.) 1.005.65 – Mariano Vanturi (O. C.) 40 – Soc. delle Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (O. C.) 500 – Dott. Arturo Bompiani 4ª offerta (O. C.) 100 – Anna Kopf 4ª offerta (O. C.) 20 – Impiegati direzione locale telegrafi, offerta per luglio (O.C.) 691.20 – Dal *Giornale d'Italia* (O. C.) 230 – Impiegati del Circolo catastale di Roma, 1% giugno e luglio 273.84 – Avv. Vittorio Teixeira de Mattos, per indumenti di lana pei soldati 200 – Cariomaria (O. C.) 60 – Avv. Fabrizio Gregoraci 100.

Totale L. 1.589.682.34.

**Per la casa del soldato.** — L'Unione sportiva Ferrovieri darà un grande spettacolo all'*Adriano*, il 20 agosto, a beneficio della Casa del Soldato e specialmente dei posti di soccorso di Termini, Portonaccio e Tuscolana.

Prenderanno parte alla serata l'orchestra del *Costanzi*, la Società corale, la Compagnia Ninchi ecc. ecc.

Il Comitato ordinatore è presieduto dalla contessa Pasolini.

**Concerto di beneficenza.** — Domenica prossima nel salone del collegio dei parrucchieri in Via Cavour 270, avrà luogo un concerto a beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati.

Vi prenderanno parte insigni artisti fra cui la signorina Besanzoni, la signorina Ortigao, il basso Argentini, il tenore Gigli e il baritono Innocentini.

A rendere più attraente il programma interverrà anche il poeta Trilussa.

I biglietti trovansi in vendita presso i principali saloni da parrucchiere al prezzo di L. 2.

---

**Un manifesto della Cam. di Commercio.** — *Commercianti e Industriali*

Nell'ora grave che volge, tutti i cittadini sono chiamati a venire in aiuto delle Autorità e delle pubbliche Amministrazioni per il bene della Patria.

Non soltanto le schiere balde dei giovani cui è riservato l'onore delle armi, ma tutti i cittadini possono render segnalati servigi alla Patria quando siano animati da patriottico spirito di abnegazione e nobile sentimento del dovere.

Alla classe commerciale, che ha in mano il delicato strumento dell'alimentazione e degli approvvigionamenti volgono ansiosi lo sguardo la cittadinanza e la Nazione attendendosi da Essa opera di previdenza, di saggezza e di moderazione.

E la Camera di Commercio di Roma raccoglie il caldo appello rivolto alla classe che si onora di rappresentare, nella piena fiducia che, essa darà prova in questi difficili momenti del più esemplare contegno.

L'Istituto Camerale, mentre proseguirà da sua parte a cooperare con le altre pubbliche Amministrazioni nell'interesse generale non mancherà in special modo d'intensificare la propria azione di tutela e di assistenza a favore della Classe Commerciale e Industriale affinchè possa nel miglior modo adempiere al suo particolare dovere, e dare, nell'eccezionale contingenza, la dimostrazione dell'efficacia e dell'utilità della funzione che essa esplica nel civile consorzio.

Il Presidente: *Romolo Tittoni.*

**Don Leone Caetani e Salvago Raggi al fronte.** — Iersera sono partiti per il fronte, in uniforme di sottotenenti d'artiglieria, l'on. Leone Caetani, e il comm. Salvago Raggi, deputato di Roma l'uno, governatore dell'Eritrea il secondo.

Si sono entrambi arruolati volontari, e don Leone Caetani è appena uscito dalla convalescenza di una lunga malattia.

**Riunione per le commissioni rionali.** — Presieduti da Amedeo Giustini si sono riuniti i soci del rione Campitelli. Discusso ed approvato il programma di lavoro da attuare si addivenne alla nomina della commissione rionale che riuscì composta di: Guidoni Romolo, Nicooli Francesco, Taburet cav. Vincenzo, Selvi Giovanni, Cleman Augusto, De Rossi avv. F. Saverio, Caribelli cav. Francesco, Matteuzzi dott. Ercole, Cingolani dott. Mario, Cavalletti march. Pietro.

**Commissione di Patronato dei fuorusciti adriatici e trentini.** — La Commissione centrale di Patronato dei fuorusciti adriatici e trentini in Roma, Corso Umberto I, 448, allo scopo anche di mettersi nella possibilità di favorire a suo tempo il rimpatrio, prega, nel loro interesse, tutti coloro, irredenti e regnicoli, che dopo la fine di luglio 1914 abbandonarono il loro domicilio nelle terre irredente, di partecipare alla Commissione, mediante cartolina postale, i dati sottoindicati.

Dovendosi usufruire le cartoline per la formazione di uno schedario, si avverte che saranno prese in considerazione solo le notifiche arrivate per cartolina, e che ogni cartolina non potrà riferirsi – fatta eccezione per la moglie e figli conviventi – che ad una persona sola.

Indicazioni richieste: Cognome e nome. Anno e luogo di nascita. Professione. Luogo di dimora nelle terre irredente. Dimora attuale. Nomi della moglie e figli conviventi e loro età. Giorno della venuta nel Regno.

La Commissione raccomanda vivamente ai fuorusciti di corrispondere alla presente preghiera.

**Conferenza alla scuola d'applicazione.** — Ieri nei locali della Scuola d'applicazione giuridico-criminale, il dott. Alberto Ferretti, del Comitato dei padri di famiglia, tenne una, conferenza sul tema «L'industria del freddo e le sue applicazioni» illustrata da numerose proiezioni.



## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Furto.** — L'altra notte i ladri scalato un muro penetrarono mediante scasso nella trattoria di Nazzareno Cefalo in piazza S. Giovanni e rubarono una rivoltella e 25 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

**Arresti.** — In seguito a denunzia sporta da Virginia Panero, ab. in via Tordinona 54 il delegato Franceschini del Commissariato di Ponte, arrestò Armando Cinti di a. 34 ab. in via Goffredo Mameli 36.

Il Cinti è responsabile di estorsione continuata ai danni della Panero. All'atto dell'arresto oppose una resistenza accanita ed oltraggiò gli agenti.

— Il giorno 14 corr., un individuo si presentò alla tabaccheria di Antonio Proietti al viale della Regina 130 e scambiò un biglietto falso da 50 lire.

Indagini esperite dagli agenti della squadra investigativa portarono alla identificazione dello spacciatore che è il pregiudicato Bernardo Carosi di a. 20.

Fu arrestato ed inviato alle carceri.

**Tentato suicidio.** — Alle due dell'altra notte Eufrasia Astolfi di a. 26 ab. in via della Valle d'Inferno 29, ingoiò a scopo suicida trenta pasticche di chinino.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

**La fine.** — E' morto al Policlinico l'impiegato Ernesto Gentili avvelenatosi col sublimato il giorno 7 corrente. Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Investimento.** — Ieri sera alle 22.15 il soldato del 18 fanteria Francesco Nardi di a. 34, mentre attraversava il binario del tram in via Nomentana, fu investito dalla vettura elettrica municipale 213 condotta dal tranviere Giuseppe Dini, di a. 52, ab. al vicolo del Cinque 47. Il Nardi, nella caduta riportò contusioni multiple e trasportato all'ospedale militare del Celio fu giudicato guaribile in g. 15 s. c.

**Borseggio.** — Ieri sera alle 20.30 su di una vettura elettrica della linea 14 nel tratto via Due Macelli-Agostino Depretis, il comm. Gaetano Riccio, di a. 60 ab. in via Palermo 37 fu destramente borseggiato del portafogli contenente lire 115 e carte personali. Il comm. Riccio denunziò il furto al commissariato di P. S. di Magnanapoli.

**Fuochetto.** — Ieri alle 17,30 nella officina idraulica di Ottavio Marconi di a. 32, sita in via Massimo d'Azeglio 40, si sviluppò il fuoco. Accorsi i vigili di via Genova le fiamme furono in breve spente. Il danno ascende a circa 500 lire.

**Per futili motivi.** — Francesco Erosteddu di a. 31 senza fissa dimora, ieri alle 18 in piazza Campitelli per futili motivi venne a lite con il bracciante Giov. Batt. Cerchio, di a. 60, ab. in piazza Bocca della Verità e da questi si ebbe una coltellata alla mano destra. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in pochi giorni.

— Fausto Antonelli di a. 55 ab. in via Tommaso Campanella, ieri alle 15.30, in via Trionfale per futili motivi venne a questione con Enrico D'Arcangelo e da questi ferito al braccio destro con un colpo di palo. Accompagnato all'osp. di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 15 s. c.

**Disgrazia.** — Agnese Mora, di a. 38, ab. alla salita di S. Onofrio, 29 ieri alle 14, nel discendere le scale della propria abitazione scivolò e cadde, fratturandosi il femore destro. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 60.

— Il macchinista Vivarelli Pietro di a. 59 da Caserta ab. in via S. Callisto 100, la mattina del giorno 17 corr. mentre lavorava in tenuta S. Biagio, cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo. Fu ricoverato all'ospedale di Terracina, ma essendosi aggravato ieri a mezzo dell'automobile 55–1836 venne accompagnato all'ospedale della Consolazione. I sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

## TEATRI DI ROMA

**LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. SAINATI AL «QUIRINO».**

Pubblico elettissimo e numeroso ier sera allo spettacolo in onore del cav. Alfredo Sainati: prova novella delle larghe, meritate simpatie che circondano il simpatico artista, certo fra i più versatili, sicchè egli può passare con pari efficacia dal dramma terrificante alla commedia leggera e spumeggiante.

Tale versatilità è del resto insita nel repertorio stesso del *Grand-Guignol*, che nella sua forma tradizionale si compone appunto di un *lever de rideau*, d'un dramma e d'una commedia giocosa, con intenti satirici. Ed il Sainati è stato — com'è noto — il padre, se così può dirsi, del «Grand Guignol» in Italia: importazione alla quale da tempo eccitava Stanis. Manca, l'autorevole redattore della *Tribuna*, uno dei più lucidi critici nostri, e che tutti si augurano possa superare vittoriosamente la grave malattia, che da tempo lo tiene lontano dal giornalismo.

Ier sera il Sainati fu festeggiatissimo, tanto nel forte dramma di Traversi e Ribaux, *In bordata*, nel quale egli fa della parte del marinaio ebbro una potente creazione; quanto nell'interessante dramma di De Lorde e Binet *L'orribile esperimento*: come nel grazioso atto satirico di Tourquet *Poche*, ma *matite* parole.

Accanto al Sainati furono applauditi Bella Starace, un'artista di vera tempra tragica, la Van Riel, sempre graziosa e vivace, il Van Riel, il Grassi, il Silvani.

— Stasera un interessantissimo programma: la nuova scena drammatica in 1 atto della principessa Ruffo Calabria, *L'intruso*, che avrà a protagonisti Sainati e Bella Starace, che sarà preceduta dalla farsa, essa pure nuova, di Nentoul e Favreno *Hué! Cocotte!* e seguita dai divertenti due atti di Veber e Roland, *Sarò vostra, ma...*

r. v.

***

**Costanzi.** — Grande folla e grandi applausi agli interpreti iersera nel *Cirano di Bergerac*: l'ormai vecchio lavoro di Rostand ritrovò sicura la via del successo, per merito anche della interpretazione, come tutte quelle di questa Compagnia notevole per affiatamento e dignità di criteri artistici.

Ninchi fu un protagonista di grande efficacia, perfetto nelle parti eroiche e violente: la Sevilla seppe trovare nella piccola parte di Rossana novità di simpatici accenti.

— Stasera il lavoro, che è dato con grande dignità di allestimento scenico, si replica.

**Nazionale.** — Un pubblico numerosissimo ed elegante ha assistito iersera alla replica della rivista *Trento e Trieste*. Vi furono calorosi applausi ai principali episodi patriottici e molte chiamate al proscenio agli artisti e all'autore.

— Stasera altra replica.

**Adriano.** — Ier sera si rappresentò la *Fedora* ed il pubblico vi accorse numerosissimo. Il lavoro di Sardou fu recitato ottimamente da tutti gli attori. Eccellenti protagonisti furono la Rizzotto-Cassini e Alfredo Campioni (*Loris*). Nei punti culminanti del dramma essi furono fatti segno a continui e calorosi applausi.

— Stasera riposo.

Domani *Juan José* di J. Dicenta.

**Manzoni.** — Il Circo Gatti dà oggi una grande serata *high-life* con nuovi ed interessanti debutti.

**Sala Umberto.** — Sotto lieti auspici si riaprì ieri sera questo simpatico teatro di varietà: tutto il programma fu applaudito e piacque senza riserve la nuova rivista di Riccioli *Ordine sparso*.

**Renzo Rossi.**

### *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Cirano*, ore 21.

**Quirino.** — *Hué! la cocotte!*, *L'intruso*, *Sarò vostra, ma...*, ore 21.

**Nazionale.** — *Trento e Trieste*, ore 21.

**Manzoni.** — Circo Gatti, ore 21.15.

**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

**Sferisterio Romano.** (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.45.





**MONTE DI PIETA'**

VENERDI' 20 Agosto 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 17 Giugno 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 25 Luglio 1914.



## Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo; per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

# Ultime Notizie

## Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

## Ministero Esteri

**PER LA CROCE ROSSA ITALIANA.**

L'Ambasciata britannica comunica:

Il marchese Imperiali, Ambasciatore italiano a Londra, ha ieri visitato il contingente della Croce Rossa britannica destinato all'Italia e, dopo aver espresso la sua piena soddisfazione per le auto-ambulanze ed il loro equipaggiamento, ha fatto un breve ed apprezzatissimo discorso sull'amicizia italo-inglese.

Le ambulanze partiranno da Londra in questa settimana e giungeranno in Italia verso la fine del mese.

## Ministero Finanze

Ieri è ritornato da Torino il Ministro on. Daneo.

Alle 21.5 è partito il Sotto-Segretario di Stato, on. Baslini.

## Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è giunto da Firenze il Sotto-Segretario di Stato on. Rosadi.

**Provvedimenti amministrativi.**

Con Decr. Luogot. di ieri furono presi, su proposta del Ministro, i seguenti provvedimenti:

— Nomina del prof. sen. Ulisse Dini a Vicepresidente del Consiglio Superiore.

— Approv. Statuto della fondazione *Antonio Mangoni* in Udine.

— Istituzione in Acireale di una scuola normale promiscua dal 1° ottobre 1915.

— Autorizzazione a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari ai Comuni di Etroubles, Pisino, Burisaco, Nizza Monferrato.

— Passaggio dell'amministrazione delle scuole elementari dal Comune di Cotrone al Consiglio scolastico provinc. di Catanzaro.

## Ministero Lavori Pubblici

Ieri sera alle 21.5 è partito per Venezia il Sotto-Segretario di Stato on. Visocchi.

**Consiglio Superiore.**

Il Consiglio superiore ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

Progetto di sistemazione forestale del bacino montano del torrente Gallico (Reggio Calabria).

Domanda Torrani per derivare acqua dal fiume Arno (Pisa).

Domanda della Ditta Martini-Bandecchi ed altri per rinnovazione di concessione di derivare acqua dal fiume Arno (Pisa).

Questione col comune di Livorno per la cessione di aree in quel porto.

Progetto modificato, ampliamento calata «Principe Tommaso» nel porto di Civitavecchia. (Roma).

Domanda del comune di Alghero per il concorso straordinario dello Stato nella maggiore spesa per le opere di sistemazione del suo porto (Cagliari)

Nuovo progetto del 2° tronco del collettore della bonifica dei terreni paludosi fra gli sbocchi in Adda dei torrenti Masino e Finale (Sondrio).

Progetto per la sistemazione del tronco inferiore del Rio di Mogoro (Cagliari).

## Informazioni estere

**I CRITERI DEI PARTITI TEDESCHI NEL CASO DI PACE**

(S) **Ginevra, 19.** — Si ha da Berlino: La frazione avanzata del partito popolare del «Reichstag» si è occupata della condotta della guerra e del suo scopo, ma ha ritenuto che non è ancora giunto il momento di elaborare un programma con clausole precise per le condizioni della pace.

Deve essere nondimeno stabilito: che l'Impero deve essere consolidato con misure militari ed economiche con la necessaria estensione delle frontiere che per lo sviluppo pacifico del popolo deve essere assicurato l'avvenire tanto nel paese, quanto sui mari liberi.

La riunione ha espresso la speranza che il Governo si accorderà con i delegati del popolo nella questione delle trattative di pace.

— Il deputato socialista Sudekum, che serve come ufficiale nell'esercito, è stato decorato con la Croce di Ferro.

## FRANCIA

**UN BANCHETTO A LORD KITCHENER.**

(S) **Parigi 19** — In un pranzo che ebbe luogo a Bar le Duc, in onore del Min. inglese della guerra, Lord Kitchener, il Min. francese Millerand pronunciò un brindisi nel quale disse che il nemico non nutre più illusione di trionfare dei nostri eserciti. Il nemico fa uso dei suoi soliti espedienti per suscitare fra i nostri e perfino tra i belligeranti velleità di manifestazioni pacifiche; ma il popolo, il Parlamento ed il Governo francese sono più che mai decisi a non deporre le armi che quando sarà raggiunto lo scopo.

Lord Kitchener rispose facendo l'elogio dello splendido esercito francese e terminò ripetendo che l'Inghilterra è decisa ad ogni sforzo per aiutare la Francia a procedere fino alla fine.

## OLANDA

**Si smentisce la mediazione di pace.**

(S) **L'Aja, 19.** — Una Nota ufficiale smentisce che una Potenza belligerante abbia chiesto la mediazione dell'Olanda per la conclusione della pace.

## RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado, 19.** Secondo le ultime informazioni i turchi hanno massacrato tutta la popolazione maschile cristiana nella regione di Mouch. Soltanto cinquemila uomini hanno potuto sfuggire.

◆ (S) **Pietrogrado, 19.** La *Gazzetta della Borsa* afferma di sapere da fonte degna di fede che il Governo accorderà molto prossimamente agli israeliti il diritto di libero soggiorno in tutta la Russia.

# La guerra europea

**SCACCHIERE OVEST.**

**Fonte francese.**

◆ (S) **Parigi, 19.** — Il comunicato ufficiale delle 15 dice:

Grande attività su tutta la fronte.

In Artois un attacco da parte nostra ci ha reso padroni dell'incrocio della strada Bethune-Arras e della via Ablain-Angres, ove la posizione tedesca formava un saliente nella nostra linea avanzata. Parecchi contrattacchi nemici sono stati respinti.

A nord abbiamo respinto attacchi a colpi di granate e petardi, preparati da un bombardamento a corta distanza e appoggiati da fuoco di fanteria.

Nella regione di Berles-Adinfer il fuoco di fucileria è continuato.

Violenti cannoneggiamenti fra l'Oise e l'Aisne, nel settore di Bailly e sugli altipiani di Quennevières e Nouvron.

In Argonne la nostra artiglieria ha ridotto al silenzio le batterie e i lanciabombe del nemico verso Fontaines aux Charmes e nella regione di Marie Thérèse.

Nei Vosgi la lotta violenta continua sulla cima del Linge. Ci siamo impadroniti di un'altra trincea tedesca alla cresta di Schratzmaennele ed abbiamo fatto alcuni prigionieri.

**SCACCHIERE OTTOMANO**

**Fonte inglese**

◆ (S) **Londra, 19.** Il generale Hamilton invia un rapporto sulle ultime operazioni nella penisola di Gallipoli, compreso il nuovo sbarco di grandi forze alla baia di Suvla.

Lo sbarco nella baia di Suvla fu ben progettato ed eseguito dalla flotta, ma quantunque i turchi impiegassero le loro maggiori forze nella regione dell'«Anzac» le nostre truppe di Suvla non poterono fare progressi molto soddisfacenti prima che il nemico riuscisse a fare avanzare contingenti importanti delle sue riserve, arrestando la nostra avanzata su questo fronte. Nella scorsa settimana le posizioni conquistate furono consolidate su tutti i punti. Lo spirito delle truppe è eccellente.

**GUERRA IN MARE.**

◆ (S) **Londra, 19.** Il piroscafo *Arabic*, partito nel pomeriggio di ieri da Liverpool per New York, è stato silurato ed affondato alle 9.30 di oggi senza avvertimento. Si assicura che esso non trasportava nessun passeggero di prima classe. Aveva a bordo circa 250 uomini di equipaggio e circa 170 passeggeri di seconda e di terza classe, fra cui alcuni americani. Lo sloop che ha raccolto i passeggeri ed i marinai da undici scialuppe, si dirige a Queenstown. L'*Arabic* scomparve in undici minuti. La compagnia ignora se vi siano danni. (L'*Arabic* stazzava 10 mila tonnellate.)

## Ultim'ora delle Provincie

**LA REGINA AGLI OSPEDALI DI CUNEO.**

◆ (S) **Cuneo, 19.** Sua Maestà la Regina ha visitato oggi i feriti e malati di guerra ricoverati presso quest'ospedale di Santa Croce e l'ospedale di riserva del Seminario. La Regina si è intrattenuta affabilmente con ciascun degente, assumendone particolari informazioni.

All'uscita di S. M. da ciascun reparto i malati espressero con applausi la loro commossa gratitudine. La folla si è radunata nelle vicinanze dei due ospedali ed ha acclamato vivamente la Regina.

**Torino, 19** — Ieri l'on. Cottafavi Sottosegretario di Stato per l'agricoltura con l'ispettore generale delle miniere comm. Dardacci ha visitato gl'impianti grandiosi delle miniere di ferro di Cogne.

La visita si è protratta tutta la giornata e ha dato buoni risultati poichè si è potuto constatare un'ingentissima quantità di ottimo materiale.

◆ (S) **Bologna, 19.** Nell'Ospizio delle vecchie di Sant'Anna, ora adibito ad ospedale militare, ha avuto luogo oggi la consegna della medaglia d'argento al valore al caporale Attilio Paoli della classe del 1890 del distretto di Firenze. Il Paoli, per quanto riformato a causa del suo fisico gracile, volle essere ugualmente mandato al fronte, ove si distinse il giorno 6 luglio a San Michele. La medaglia d'argento gli fu assegnata di moto proprio da S. M. il Re, colla seguente motivazione:

«Spingendosi fuori delle trincee nemiche già conquistate in un posto di esplorazione abbastanza avanzato, benchè ferito una prima volta, continuò nel suo servizio; ferito una seconda volta tornò sotto una grandine di proiettili nemici a portare preziose informazioni al Comando».

Alla cerimonia assistevano i genitori del decorato, nonchè le autorità militari e civili fra cui i gen. Aliprandi, comandante il corpo di armata e Calza Romeo, un rappresentante del Prefetto ufficiali di tutte le armi, i feriti dell'Ospedale e numerosissimi invitati.

Dopo un elevato e patriottico discorso il gen. Aliprandi consegnò al Paoli la ricompensa al valore, fra la generale commozione e scroscianti applausi.

◆ (S) **Ancona, 19.** Oggi la prima seduta del Consiglio comunale dopo la dichiarazione di guerra ha dato luogo ad una solenne manifestazione patriottica.

Il Sindaco, comm. Felici, ha pronunziato un discorso augurando la vittoria delle armi italiane e riaffermando la fiducia dimostrata dalla cittadinanza anconetana, per prima provata dalle scorrerie nemiche. Ha salutato l'Esercito l'Armata, S. M. il Re, il generale Cadorna, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, provocando una calorosa ovazione e grida di: *Viva l'Italia! Viva l'Esercito, viva l'Armata, viva il Re!*

Seguì il deputato Pacetti, che si è associato alle nobili parole del Sindaco, compiacendosi della concordia di tutti i partiti e concludendo col grido di: *Viva l'Italia!* ripetuto dall'intero Consiglio plaudente.

E' stato deliberato per acclamazione l'invio del seguente telegramma a S. M. il Re:

«Il Consiglio comunale nella odierna prima riunione dopo la dichiarazione della guerra redentrice, invia un saluto reverente augurale all'augusto Capo dello Stato, alto e degno simbolo del valore dell'Esercito e dell'Armata, della fede e della concordia della nazione negli immancabili destini dell'Italia, nella sicura vittoria del diritto e della civiltà. Sindaco *Felici*».

L'intero Consiglio in piedi plaudì lungamente con una dimostrazione solenne, indimenticabile.

All'unanimità è stato deciso, fra insistenti applausi, anche della minoranza, di comunicare al Capo del Governo il resoconto della seduta.

(S) **Cagliari, 19.** — Il Consiglio Provinciale ha inaugurato la propria sessione ordinaria, eleggendo Presidente il cav. avv. Giuseppe Siotto, vice-presidente il cav. ing. Dionigi Scano, segretario, il cav. avv. Emilio Manconi e vice-segret. il dott. Luigi Salazar.

# Borse e Mercati

**TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.**

Roma, 19 agosto 1915

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1288 (Art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

**TITOLI DI STATO CONSOLIDATI**

| | Corso medio |
|---|---|
| Rendita 3.50 % netto (1906) | 82 81 ½ |
| id. 3.50 % netto (emissione 1902) | 80 50 |
| id. 3 % lordo | 58 50 |
| **REDIMIBILI** | |
| Obbligazioni 4½ % netto (più interessi) provv. na c. | 86 15 |
| Buoni del Tesoro quinquennali 1912 | 97 80 |
| id. id. id. 1913 | 96 90 |
| id. id. id. 1914 | 96 10 |
| Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I. | 418 — |
| id. 3 % netto redimibili | 270 — |
| id. 5 % del prestito Blount 1866 | — — |
| id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule | 280 50 |
| id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | 285 — |
| id. 5 % delle Ferrovie del Tirreno | 480 — |
| id. 5 % id. Maremmane | 480 — |
| id. 3 % id. Vittorio Emanuele | 300 00 |
| id. 5 % id. di Novara | — — |
| id. 3 % id. di Cuneo | — — |
| id. 5 % id. di Cosmo | — — |
| id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui | — — |
| id. 5 % id. Udine Pontebba | — — |
| id. 3 % id. Lucca, Pistoia | — — |
| id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria | — — |
| id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | 285 — |
| id. 3 % id. id. C. D. G. | 285 — |
| id. 5 % delle Ferrovie Centrale Toscana | 500 — |
| id. 5 % sul Canale Cavour | — — |
| id. 5 % per lavori del Tevere | — — |
| id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma | — — |
| id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli | 480 — |
| Azioni privilegiate 5% delle Ferr. Cavallermaggiore-Bra gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo | — — |
| Azioni comuni delle Ferr. Bra-Castelrapa, Castagnola-Mortara (sono prive d'interesse e di dividendo) | — — |
| **TITOLI GARANTITI DALLO STATO** | |
| Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882) | 280 50 |
| id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli | 82 25 |
| Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 % | — — |
| id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 % | — — |
| id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma) | — — |
| id. ordinarie di Credito Com. e Provinc. 3.75% | — — |
| id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto | 451 50 |
| **CARTELLE FONDIARIE** | |
| Cartelle di Sicilia 5 % | — — |
| id. id. 3.75 % | — — |
| id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 % | 487 17 |
| id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ % | 402 00 |
| id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ % | 453 21 |
| id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 % | 423 — |

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 agosto a lire 112,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 agosto a tutto il 21 corr. per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 111.40.

**CORSO DEI CAMBI.**

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertata il giorno 19 agosto 1915)

| *Piazza* | *Denaro* | *Lettera* |
|---|---|---|
| Parigi | 108.67 | 109.17 |
| Londra | 30.32 | 30.44 |
| New York | 6.50 | 6.58 |
| Buenos Ayres | 2.52 | 2.81 |
| Svizzera | 120.52 | 121.36 |
| Cambio dell'oro | 112.11 | 112.60 |

**CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 20 agosto 1915.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Franchi | 108.92 | Dollari | 6.54 |
| Lire sterline | 30.38 | Pesos carta | 2.54 ½ |
| Franchi sviz. | 120.89 | Lire oro | 112.40 |

## BORSA DI PARIGI

| | | 18 | 19 |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % perpetua | Fr. | 68.50 | 68.50 |
| Rend. franc. 3% amm. ant. | » | 75 10 | 75.05 |
| Rend. franc. 3½% amm. n. | » | 90.90 | 90.95 |
| Tunisine | » | — — | — — |
| Rendita Argentina 1896 | » | — — | — — |
| Rendita Argentina 1900 | » | 80. — | — — |
| Brasile 4 % | » | — — | — — |
| Obbl. bulgare 4½% oro 1907 | » | — — | — — |
| Rendita egiziana 6% unific. | » | 89.40 | 88.75 |
| Rend. spagnuola esterna 4% | » | 87.50 | 87.40 |
| Rendita Ungherese 4 % | » | — — | — — |
| Rendita italiana 3 ½ % | » | — — | — — |
| Portoghese nuovo | » | 87.05 | 87 — |
| Rendita russa 3 % 1891 | » | — — | 61 — |
| Rendita russa 4 ½ % 1906 | » | 88.30 | 88.40 |
| Rendita russa 5 % 1909 | » | 78 — | 78 — |
| Rendita serba 4 % | » | 61.30 | 61.30 |
| Rendita turca | » | — — | 57 — |
| Banca di Francia | » | 4475 — | 4450 — |
| Banca di Parigi | » | 842 — | 845 — |
| Credito Fondiario | » | — — | — — |
| Crédit Lyonnais | | 1008 — | 1010 — |
| Banca Ottomana | » | 440 — | 440 — |
| Banca Commerciale Italiana | » | — — | — — |
| Banco Espanol del Rio de la Plata | » | — — | 297 — |
| Metropolitain | | 402 — | 407 — |
| Azioni Suez | » | 3940 — | 3920 — |
| Thomson | » | 540 — | 535 — |
| Andalous | » | 247 — | 247 — |
| Obblig. Lombarde antiche | » | 201 — | 200 — |
| Ferr. Merid. a termine | » | — — | — — |
| Nord Espagne | » | 369 — | 367 — |
| Saragozza | » | 367 — | — — |
| Soc. Alti Forni di Piombino | » | 60 — | — — |
| Rio Tinto | » | 1508 — | 1505 — |
| Sosnowice | » | — — | — — |
| Brasile 5 % | » | — — | — — |
| Brasile rescission | » | 52.80 | — — |
| Ferrovie ottomane | » | — — | — — |
| Chartered | » | 14.25 | — — |
| De Beers | » | 276.50 | 278 — |
| Ferreira Deep | » | 64 — | — — |
| Geduld | » | 39.50 | 42 — |
| Gold Fields | » | 35.25 | — — |
| Randfontein | » | — — | — — |
| Rand Mines | » | — — | 120 — |

Cambio su Italia fr. 91 a 93 91 a 93
Chèque su Lond. fr. 27.86 - 27.98 - 27.85 - 27.90

## BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 19 agosto.**

| | |
|---|---|
| Nuovi Consolidati | 65 — |
| Rendita Giapponese 4 % | 65 7/8 |
| Marconi | 1 29/32 |
| Argento fino | 22 3/4 |
| Rame contanti | 68 3/4 |

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 746.000.

Ritirate lire sterline 1.080.000.

(S) **Madrid, 19.** — Cambio su Parigi 89.50.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet

LAFTI LUIGI gerente responsabile

# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I vaglia sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

**Prezzo dell'Associazione**
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . Anno L. 23,50 — Stati dell'Unione (ecc). . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

**PER le INSERZIONI** dirigersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-54.
Tariffe: 4.a pagina (in Monotype) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10














## GUIDA DEL FORESTIERE

**VENERDI' - Ingresso libero**

MUSEI. - Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 210) dalle 10 alle 15.
id - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
MONUMENTI - Catacombe di S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Ingresso Lire UNA**

MUSEI - (Via Flaminia) dalle 12 alle 18.
id - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Etrusco Benzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 70) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id - *Vaticano* - Sculture, dalle 9 alle 13.
id - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Via Flaminia) dalle 12 alle 18.
id - Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 8 alle 14)
GALLERIE - Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 8 alle 14.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe S. Calisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 18
id - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
FORO ROMANO - Piazzale del Foro Romano - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Ingresso 50 centesimi**

VATICANO. - Studio e fabbrica del mosaico (Via delle Zecca) dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

**Ingresso 25 centesimi**

MUSEI. - Tasseo (Salita di S. Onofrio 3) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.















## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 5.30 | 7.30 | 8.35 | 12.40 | 16.35 | 18.— |
| | | | | | | 19.55 | 23.15 |
| Pisa-Torino | 7.35 | 9.20 | | 12,25 | 14.10 | 21.— | 23,15 |
| Foligno-Ancona | 6.— | | | 14.55 | 18.25b | 21.40 | |
| Firenze-Milano | 9.— | 9,10 | 14.55 | 18,5 | 19.35c | 21.5 | 23.50 |
| Pisa-Milano | | | | | 21.— | | |
| Grosseto | | | | 12.10 | | | |
| Castellammare A. | 6.5a) | 8.5 | 16.— | 18.20c | 19.50 | | |
| Tivoli | | | | | | | |
| Civitavecchia | | | 16.5 | | feriale | | |
| Frascati | [illegible] | 12.10 | | 18.55 | 20.15 | 21.50 | festiv. |
| Velletri-Terracina | 6.30 | 12.45 | 18.15 | | | | |
| [illegible] | | | | 20.25 | feriale | 21.25 | festiv. |
| Fiumicino | 5.44 | | 7.35 | 12,25 | 16.5 | 19.10 | |
| [illegible] | | 8.5 | 13.— | 18.20 | | | |

a) a Chieti – b) da Trastevere – c) a Avezzano.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 2.[illegible] | 8.25 | | 12.— | 14.25 | 17.25 |
| | | | | 20.25 | 22.15 | 22.50 | |
| Torino-Pisa | 7.— | 5.50 | 9.25 | | 15.40 | 19.30 | 21.35 |
| | | | | | | | 23.00 |
| Ancona-Foligno | | 7.18 | | 10.40b | 14.20 | | 23.— |
| Milano-Firenze | 6.4[illegible] | 9.[illegible] | 13.15 | 18.50 | 19.8 | 21.— | |
| Milano-Pisa | | 8.30 | | | | | |
| Foligno | | 9.30 | | | | | |
| Castellammare A. | | | 8.20c | 9.30 | 15.— | 20.15 | 22.45 |
| Grosseto | | 11.20 | | | | | |
| Tivoli | | 7,30 | | | | | |
| Civitavecchia | 8.— | 11.50 | | | feriale | | |
| Frascati | 7.25 | 8.50 | 14.55 | | 20.55 | 21.40 | festiv. |
| Terracina-Velletri | | 9.20 | | 15.10 | | 20.45 | |
| Velletri | 8.5 | | | | | | |
| Fiumicino | 5.— | 11.20 | 15.40 | 21.35 | 21.35d | | |
| Subiaco-Mandela | 8.20 | | 8.20 | 15.— | 20.15 | | |

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere

**ROMA-LADISPOLI**
Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8,25 – 13,35 festivo
**LADISPOLI-ROMA**
Arriva a Roma (Termini) 12.20 - 18,35 - 21 festivo

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

**Roma - Marino - Albano.**
Partenze da Roma 5.55 – 8.50 – 12.15 – 15 *fest.* – 17.25 – 19.15 *fer.* – 21.35 *fest.*

**Albano - Marino - Roma.**
Partenze da Albano: 6.41 – 7.49 – 13.44 – 18.29 – 20.39 - 22.34 *fest.*

**Roma - Anzio - Nettuno.**
Partenze da Roma 5.50 *fest* – 6.30 – 7.50 *fest* – 9.15 - 13.15 (via Albano) – 18.15.

**Nettuno - Anzio - Roma.**
Partenze da Nettuno: 6.21 – 12.28 (via Albano) – 19 – 20.26 *fest.* (da Anzio) – 21.15 – 22.10 *fest.*

**Roma - Trastevere - Viterbo.**
Partenze da Roma 6.48 - 9.56 - 15 - 18,15.

**Viterbo - Trastevere - Roma.**
Arrivi a Roma 8.41 - 13.23 - 19.21 – 22.3[illegible]

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**Roma-Frascati.**
ROMA (Termini) parte 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 – 20,30 f.

**Frascati-Roma.**
FRASCATI parte 6.15 – 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 – 20,30.

**Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.**
ROMA (Termini) parte 6,40 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,10 – 19,55 20,35.

**Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.**
VELLETRI parte 7,10 – 7,25 – 8,55 – 10,25 – 11,55 – 13,25 – 14,55 – 16,25 – 17,55 – 19,25 – 20,10

**Roma-Grottaferrata-Marino.**
ROMA (Termini) parte 7,10 – 8,40 – 10,10 – 11,40 13,10 – 14,40 – 16,10 – 17,40 – 17,58 fer. – 19,8.

**Marino-Grottaferrata-Roma.**
MARINO parte 5,55 – 7,10 – 10,10 – 11,40 – 13,10 – 14,40 – 16,10 – 17,40 – 19,10.

**Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.**
ROMA (Termini) parte 8,35 – 10,5 – 11,35 – 13,5 – 14,35 – 16,5 – 17,35 – 19,23 bis – 20,20 fest.

**Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.**
MARINO parte 7,2 – 8,29 – 9,59 – 11,29 – 12,59 – 14,29 – 15,59 – 17,29 – 18,59.

**Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa**
ROMA (P. Venezia) parte 8,12 – 11,53 – 15,4 – 18,18 18,46

**Rocca di Papa-Roma (P. Venezia).**
ROCCA DI PAPA parte 6,32 – 7,25 – 9,14 – 13,25 16,59 – 19,42.

*Per recarsi da Roma - Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) – Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) – Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata*

**Frascati-Genzano-Velletri.**
FRASCATI parte 6,3 (a) – 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 – 8,49 10,19 – 11,40 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 (b) – 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo
(a) da Marino – (b) fino a Marino.

**Velletri - Genzano - Frascati.**
VELLETRI parte 6.19 (c) – 7,9 (d) 8,10 – 9,40 – 11,10 12,40 – 14,10 – 15,40 – 17,10 – 18,40 – 20,10 (e)
(c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a [illegible]

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

## Tramvay Roma-Tivoli

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.35 | 6.30 | 8.14 | [illegible] | 11.40 | 15,11 | 16,30 | 19.— | —— |
| Bagni | 6.20 | 7.17 | 9.2 | 10.14 | 12.4[illegible] | 16.— | 17.11 | 19.51 | —— |
| V.Adriana | 5.48 | 7.33 | 9.20 | 10.31 | 12.10 | 16.15 | 17.29 | 20.8 | —— |
| Tivoli | 7.4 | 8.00 | [illegible] | 10.43 | 12.26 | 16.34 | 17.46 | 20.25 | —— |
| | | | | | | | | | *Festivo* |
| Tivoli | 5.30 | 7.30 | 8.8 | 10.17 | 11.30 | 14.35 | 17,15 | 18.25 | 20.50 |
| V.Adriana | 6.10 | 8.5 | 9.19 | 10.30 | 11.4 | 14.53 | 17.30 | 18,39 | 21.6 |
| [illegible] | 6.20 | 8.23 | 9.34 | 10.48 | 12.2 | 15,14 | 17.49 | 19.1 | 21.21 |
| Roma | 7.20 | 9.8 | 10.23 | 11.35 | 12.51 | 16,17 | 18.34 | 20.5 | 22.10 |


Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali